



Immigrazione I dati e l'analisi del Dossier di Idos

Nel 2023 in Italia sono state presentate 130.565 nuove domande di protezione (quasi il doppio del 2022) e 5.255 istanze reiterate



Nonostante le restrizioni, nel 2023 in Italia sono state presentate 130.565 nuove domande di protezione (quasi il doppio del 2022) e 5.255 istanze reiterate. Diminuiscono, invece, le pratiche esaminate: sono state 46.070 le decisioni prese in prima istanza, di cui 21.890 (47,5%) con esito positivo, e 14.805 quelle in ultima istanza, di cui 11.315 (76,4%) positive. È uno dei dati che emergono dalla 34esima edizione del "Dossier statistico immigrazione" realizzato dal Centro studi e ricerche Idos in collaborazione con il Centro studi confronti e l'Istituto di studi politici S. Pio V. Secondo gli autori del report, "le limitazioni e i ritardi delle procedure hanno raggiunto livelli di criticità senza precedenti. Alla fine dell'anno sono 147mila le domande pendenti, mentre in molte provincie non si riesce ad accedere alle questure per manifestare la volontà di chiedere asilo e/o per formalizzare la domanda". Non solo: "l'estensione della procedura accelerata di frontiera ai migranti originari di Paesi cosiddetti 'sicuri' rischia di compromettere il diritto a un adeguato esame individuale e di applicare la cupa prassi della detenzione amministrativa a quasi tutti i richiedenti asilo, adottando decisioni sommarie in base alla mera nazionalità. Su questa linea, a novembre 2023 è stato siglato un Protocollo di intesa con l'Albania, che inaugura l'extra territorializzazione dell'esame delle domande e della contestuale detenzione. Restano forti perplessità sulla legittimità giuridica e la sostenibilità amministrativa dell'accordo, che rischia di erodere ulteriormente i diritti all'asilo e all'accoglienza dei richiedenti protezione".

servizio a pagina 4

Si cercano ancora i dispersi mentre sale l'allerta meteo a Barcellona Alluvione, Spagna in ginocchio Valencia sott'acqua, 75 morti

Proclamati tre giorni di lutto. Sotto accusa l'alert della protezione civile arrivato quando le piogge avevano già bloccato le persone

Dopo le piogge torrenziali che hanno travolto la Spagna, il governo ha dichiarato ieri tre giorni di lutto ufficiale per le vittime. Il premier spagnolo, Pedro Sanchez, ha parlato con il re Felipe VI, e gli ha comunicato il decreto di lutto ufficiale di tre giorni, da domani, 31 ottobre, al 2 novembre. Domani Sanchez si recherà a Valencia.

La porta dell'evento meteorologico che ha colpito la Spagna è stato veramente di proporzioni enormi, basti pensare che l'Agenzia meteorologica spagnola Aemet aveva previsto



forti nubifragi, ma non di tale entità, innalzando il livello di allerta da arancione a rosso, il massimo. Il governo spagnolo al momento non è ancora in grado di dare un numero certo delle persone che risultano disperse. Questo dà prova della "tremenda grandezza di questa tragedia", ha affermato in conferenza stampa il ministro delle Politiche territoriali Angel Victor Torres, sottolineando che alcune zone sono ancora "inaccessibili".

servizio a pagina 3

Velletri
Gambizzato all'esterno di una palestra

a pagina 5

Roma Sud
In autostrada con 38 kg di coca Ammanettato

a pagina 6

Litorale
Oceani devastati da tonnellate di rifiuti di plastica

a pagina 14

Giubileo in sicurezza

I controlli continuano a tappeto. Polizia di Stato in stazione e nelle strutture ricettive, due sequestri



In vista del Giubileo si fanno sempre più serrati i controlli della Polizia di Stato nei territori critici ma anche nel sistema della ricettività, che si sta strutturando in vista dell'Anno Santo con il rischio di derive di illegalità che possano rappresentare un vulnus sulla sicurezza in generale. Nel mirino dell'operazione straordinaria interforze ad "alto impatto" stazione Termini e aree limitrofe.

servizio a pagina 5

Halloween con il Rione Bocchetta nel Centro Storico di Cerveteri

Tutto pronto per festeggiare l'evento più spaventoso dell'anno con un percorso da brivido tra i vicoli del borgo della città etrusca

Il giorno di Halloween è arrivato. È giunto il momento di festeggiare e divertirsi. Se c'è un appuntamento assolutamente da non perdere è quello organizzato dal Rione Bocchetta di Cerveteri. Oggi, giovedì 31 ottobre, il centro storico della città etrusca si riempirà di bambini mascherati e truccati che avranno una sola parola d'ordine: "dolcetto o scherzetto". I rionali hanno organizzato di tutto. Riccardo Pintus, consigliere del direttivo del Rione Bocchetta, ha spiegato cosa avverrà oggi: "Siamo partiti dalla considerazione che sono

almeno dieci anni che i bambini e i ragazzi frequentano la Bocchetta la notte di Halloween chiedendo "dolcetto o scherzetto". È una festa che ormai è diventata un patrimonio anche nostro, e quindi, come Rione, abbiamo deciso di organizzare un percorso guidato e interattivo tra i vicoli del nostro Rione che ben si prestano a questo tipo di atmosfere. Ci saranno i tradizionali addobbi a tema, ma soprattutto, sparsi tra i vicoli ci saranno degli attori mascherati. Che proporranno delle scene tipo "The Walking Dead", "Hostel", o film horror di questo genere. Questo per dare un po' di

movimento in giro per le strade. Ci saranno scene più leggere per i bambini più piccoli, e quelle un po' più "spinte" per i ragazzetti più smalizati. Verrà allestita anche piazza Risorgimento con truccabimbi e il racconta storie per i più piccoli. E non mancheranno le prelibatezze delle nostre signore della Bocchetta con i loro dolci che verranno distribuiti gratuitamente ai bambini direttamente dagli Zombie che si trovano lungo i vicoli. Ma ci sarà anche un angolo food, a pagamento, con panini, salicce, wurstel e birra. E infine un DJ che ci farà ballare e divertire con un DJ set mozzafiato.

Daremo anche la possibilità ai commercianti di zona di sfruttare questa affluenza di persone che speriamo sia notevole. Insomma la Bocchetta si trasformerà in un piccolo Borgo di Halloween. Abbiamo anche chiesto che diventi zona pedonale, così che i bambini e i ragazzi possano passeggiare tranquilli e in sicurezza". Proprio per garantire sicurezza alcuni volontari del Rione Bocchetta saranno presenti per controllare che tutto fili liscio, e saranno di supporto alla Protezione Civile Avalon. L'appuntamento è dalle ore 16:30. Un evento che non era mai stato

fatto prima, una vera novità per Cerveteri. "Abbiamo coinvolto e invitato tutte le scuole di Cerveteri e di Ladispoli - tiene a sottolineare Riccardo Pintus - Ma la cosa che ci fa più piacere è che parteciperà alla nostra manifestazione di Halloween anche un'associazione di bimbi portatori di handicap: "Solidarietà Società Cooperativa Sociale". Questi bimbi non solo parteciperanno alla festa, ma esporremo anche le zucche che hanno intagliato loro stessi. Sarà un momento molto bello. Per loro, ma anche per noi".

Una cittadina americana di 64 anni, dall'identità resa anonima, è morta il mese scorso all'interno di una controversa capsula suicida allestita in una foresta in Svizzera. Il Sarco, presentato per la prima volta nel 2019, è una capsula portatile a misura d'uomo che sostituisce l'ossigeno al suo interno con azoto, causando la morte per ipossia. Si aziona autonomamente tramite un pulsante all'interno, garantendo la morte senza controllo medico. Si dice che la donna abbia avviato lei stessa il processo di morte premendo un pulsante mentre giaceva nella capsula in mezzo alla foresta. Tuttavia, un esperto forense che ha controllato il suo corpo poco dopo la sua morte ha trovato ferite vicino al collo che sembravano segni di strangolamento. Secondo quanto riferito, la donna americana era malata terminale e stava morendo da due anni. Secondo i media olandesi le è stata diagnosticata l'osteomielite, una malattia che avrebbe potuto manifestarsi con i presunti segni di ferita sul collo. È una condizione rara che si verifica quando batteri o funghi infettano il midollo osseo di una persona. Le infezioni di solito iniziano

Prima donna morta nella capsula suicida Svizzera: arrestato il medico che l'ha assistita per sospetto strangolamento



Credit LaPresse

sulla pelle in corrispondenza di una ferita o di un sito chirurgico e poi si diffondono alle ossa della persona attraverso il flusso sanguigno. Nella maggior parte dei casi, la condizione potenzialmente fatale può causare danni ossei permanenti. Si dice che la donna si sia recata in Svizzera appositamente per utilizzare la capsula suicida. Ma la sua morte ha sollevato una serie di questioni legali ed etiche in Svizzera, dove l'eutanasia attiva è vietata ma la morte assistita è legale da decenni. La polizia del cantone settentrionale di Sciaffusa ha affermato che la capsula è stata utilizzata in

una capanna nella foresta, dopo di che diverse persone sono state prese in custodia e ora stanno affrontando un procedimento penale. Tra questi figura il dottor Florian Willet, presidente dell'organizzazione The Last Resort, un gruppo di morte assistita che ha presentato la capsula Sarco a Zurigo a luglio. Si dice che fosse l'unica persona presente quando la donna morì. Peter Sticher, il procuratore capo che indaga sulla morte della donna, ha ora sollevato il sospetto di "omicidio internazionale" dopo aver insinuato che fosse stata strangolata a morte. Ha chiesto un'ordinanza del tribunale per estendere la custodia di Willet. Tuttavia, non esiste alcun rapporto ufficiale dell'autopsia a sostegno di tale affermazione - e Sticher

non ha ancora accusato pubblicamente il capo di Last Resort di "omicidio intenzionale". L'inventore di Sarco, Philip Nitschke, sostenitore del suicidio assistito e che ha seguito la morte della donna americana tramite video, ha detto che il processo di morte è andato bene. Ha raccontato al giornale olandese de Volkskrant: "Quando la donna è entrata nel Sarco, ha quasi subito premuto il pulsante. Non ha detto nulla. Voleva davvero morire. Ha perso conoscenza nel giro di due minuti ed è morta dopo cinque minuti. Abbiamo visto piccoli spasmi dei muscoli delle sue braccia, ma probabilmente a quel punto era già incosciente." Gli agenti sono intervenuti sul posto nella foresta dopo essere stati informati da uno studio legale che era avvenuto un suicidio assistito con l'apparecchio. Il procuratore capo ha detto che i creatori di Sarco erano stati avvertiti di non utilizzare il dispositivo nella regione. E aggiunge: "Li abbiamo avvertiti per iscritto. Abbiamo detto che avrebbero affrontato conseguenze penali se fossero venuti a Sciaffusa e avessero usato Sarco". Tuttavia,

Nitschke e Stewart sostengono che la società ha sempre agito su consiglio dei propri avvocati. Il pubblico ministero si è recato sulla scena del crimine con un folto gruppo di poliziotti ed esperti forensi. Insieme hanno arrestato due avvocati che fornivano assistenza legale all'organizzazione e un giornalista olandese insieme a Willet. Il procuratore Sticher ha detto che gli arresti sono stati effettuati per assicurarsi che "non fossero collusi tra loro o che nascondessero prove". È stato detto loro che erano sospettati di "incitamento al suicidio" e di fornitura di assistenza al suicidio. Tuttavia, tutti tranne Willet sono stati rilasciati dopo 48 ore. The Last Resort sostiene che la morte della donna è stata "pacifica, veloce e dignitosa". Nitschke ha detto in una dichiarazione che il suo dispositivo "ha funzionato esattamente come era stato progettato". Ma il ministro degli Interni svizzero Elisabeth Baume-Schneider ha affermato che la controversa capsula suicida non è conforme alla legge svizzera. Sia il suicidio assistito che l'eutanasia sono illegali in Italia.

Mariagrazia Biancospino

Landini e Bombardieri mettono in guardia da 7 anni di austerità, ma la Cisl non è d'accordo Cgil e Uil, pronti a scendere in piazza

Lega: "due sindacati italiani di sinistra scioperano contro l'aumento dello stipendio per 14 milioni di lavoratori dipendenti fino a 40.000 euro di reddito? Ridicoli."

Cgil e Uil chiedono al Governo di cambiare la Manovra di bilancio e annunciano uno sciopero generale di 8 ore, programmato per venerdì 29 novembre. Per Landini e Bombardieri, la manovra non sarà in grado di risolvere i problemi del paese. Sotto accusa la perdita del potere d'acquisto, i salari, le pensioni e fondi per i servizi come sanità, istruzione, servizi pubblici, fino alle politiche industriali. "Il governo ci convoca la settimana a giochi già

chiusi, perché per le modifiche ci sono 100 milioni. Ma noi chiediamo cambiamenti profondi e radicali della manovra, non qualche emendamento". Così il segretario generale della Cgil Maurizio Landini, nella conferenza stampa con il segretario della Uil Pierpaolo Bombardieri sullo sciopero del 29 novembre contro la manovra. "Cambiamenti di fondo - ha aggiunto il leader della Cgil - a partire da una seria politica fiscale, non quella che stanno

facendo con condoni e marchette elettorali, mettendo a repentaglio il futuro del Paese". "Il governo finge di ignorare la realtà celebrando record immaginari", mentre "il Pil cresce dello 'zero virgola', la produzione industriale cala da 19 mesi consecutivi, l'evasione fiscale e contributiva è a quota 82,4 miliardi" e "la manovra di bilancio peggiorerà ulteriormente la situazione e ci infliggerà 7 anni di austerità". Cgil e Uil contestano che il taglio del cuneo

fiscale è stato peggiorato perché "molti subiranno una perdita" e "sarà finanziato dagli stessi lavoratori con il maggior gettito Irpef pagato, che a fine anno sarà di almeno +15 miliardi. Due sindacati italiani di estrema sinistra scioperano contro l'aumento dello stipendio per 14 milioni di lavoratori dipendenti fino a 40.000 euro di reddito? Ridicoli. Grazie invece a quei rappresentanti dei lavoratori che, seppur a volte critici nell'interesse dei loro iscritti,

fanno delle proposte e non solo proteste". Ha risposto così in una nota Lega. Ed infatti in questa battaglia "sindacale", Cgil e Uil hanno perso l'appoggio della Cisl. Il segretario della Uil, Pierpaolo Bombardieri, rispondendo a chi gli chiedeva se sullo sciopero generale proclamato con la Cgil sulla manovra il 29 novembre sia stata coinvolta anche a Cisl ha risposto: "La Cisl? Non li abbiamo sentiti. Ha detto che le sue priorità sono diventati risultati. Siamo

stati in piazza su automotive, la chimica e il trasporto pubblico, su questo registriamo che abbiamo visioni radicalmente diverse".

Landini, in merito, ha invece dichiarato "La Cisl? Ha dichiarato che la manovra va bene. In questo momento ci sono valutazioni diverse", ha detto Landini, aggiungendo che "La nostra mobilitazione - ha aggiunto - non è contro un altro sindacato ma per portare a casa risultati per tutti i lavoratori".



Credit LaPresse

Douna-Pen, è il più grande villaggio cristiano nell'est di Koro, vicino al confine con il Burkina Faso

Un gruppo jihadista in Mali impone ai cristiani la tassa religiosa

In Mali, un gruppo jihadista ha imposto una tassa di circa 40 dollari (25 mila franchi CFA) a tutti i cristiani maggiori del villaggio di Douna-Pen, nell'est di Koro, provincia di Mopti, vicino al confine con il Burkina Faso. Questa imposta religiosa, nota come jizya, è una condizione per poter praticare la propria fede. La minaccia direttamente la

libertà di culto e, in caso di mancato pagamento, i luoghi di preghiera rischiano la chiusura. Il villaggio di Dougouténé, sempre nella stessa area, era stato il primo ad affrontare questa tassa imposta dagli estremisti, ma ora la preoccupazione si estende ad altre comunità. I gruppi estremisti, già in passato, avevano cercato di vietare le celebrazioni cattoliche e

protestanti a Douna-Pen, permettendo solo una fragile tolleranza della fede cristiana, priva di strumenti musicali nelle cerimonie. La situazione, ora in rapido deterioramento, desta allarme tra i residenti: "Viviamo in una Repubblica laica", commenta una fonte locale anonima, "ma questa sembra ormai una realtà che non ci appartiene più." La jizya non è solo una

pressione economica, ma anche un grave rischio per la sicurezza: il denaro potrebbe infatti rafforzare le milizie estremiste, aggravando la tensione tra le diverse comunità e minando la fiducia nel governo, già incapace di garantire servizi di base come scuole e rifornimenti idrici. Il pagamento forzato accentua il disagio in una regione segnata dalla mancanza di sicurezza e infrastrutture. Un residente, in rappresentanza dei cristiani della zona, ha lanciato un appello: "Questa è la voce di un cittadino che crede ancora nella Repubblica del Mali, ma è necessaria un'azione urgente per evitare che il conflitto religioso divori il Paese."

Papa: "Mitragliati 150 innocenti, ma cosa c'entrano con la guerra?"

"Fratelli e sorelle, ieri ho visto mitragliate 150 persone innocenti, cosa c'entrano con la guerra i bambini e le famiglie? Sono le prime vittime". Lo ha detto Papa Francesco all'udienza di oggi. Preghiamo per la pace. La guerra cresce. Pensiamo ai paesi che soffrono

non tanto la martoriata Ucraina, la Palestina, Israele, Myanmar, Nord Kivu. Preghiamo per la pace, la pace è un dono dello Spirito e la guerra sempre sempre è una sconfitta. Nessuno vince, tutti perdono", ha detto ancora Bergoglio

Si cercano ancora i dispersi mentre sale l'allerta meteo a Barcellona Alluvione in Spagna, 72 morti Proclamati tre giorni di lutto

Sotto accusa l'alert della protezione civile arrivato quando le piogge avevano già bloccato le persone



Credits: Associated Presse/LaPresse

Dopo le piogge torrenziali che hanno travolto la Spagna, il governo ha dichiarato ieri tre giorni di lutto ufficiale per le vittime. Il premier spagnolo, Pedro Sanchez, ha parlato con il re Felipe VI, e gli ha comunicato il decreto di lutto ufficiale di tre giorni, da domani, 31 ottobre, al 2 novembre. Domani Sanchez si recherà a Valencia.

La porta dell'evento meteorologico che ha colpito la Spagna è stato veramente di proporzioni enormi, basti pensare che l'Agenzia meteorologica spagnola Aemet aveva previsto forti nubifragi, ma non di tale entità, innalzando il livello di allerta da arancione a rosso, il massimo. Le precipitazioni stimate erano nell'ordine dei 150 e i 180 litri per metro quadro, mentre secondo i dati provvisori alla fine sono caduti più di 445 litri.

Il governo spagnolo al momento non è ancora in

grado di dare un numero certo delle persone che risultano disperse. Questo dà prova della "tremenda grandezza di questa tragedia", ha affermato in conferenza stampa il ministro delle Politiche territoriali Angel Victor Torres, sottolineando che alcune zone sono ancora "inaccessibili". Torres ha ribadito l'appello lanciato dal premier Pedro Sanchez ai cittadini di seguire le raccomandazioni dell'Agenzia meteorologica spagnola Aemet e di evitare qualsiasi spostamento.

Intanto il governo della Comunità Valenciana ha elevato ad almeno 70 il numero delle vittime. Nella regione di Castiglia-La Mancia il bilancio resta al momento di due vittime. In totale dunque sarebbero almeno 72 i morti registrati in Spagna.

La testimonianza di un connazionale italiano che risiede a Valencia da due anni parla un evento che non si aspettava di



Credits: Associated Presse/LaPresse

tale gravità. Gianluca Libianchi, 31enne italiano, ha dichiarato che "il messaggio di allerta sui cellulari della protezione civile è arrivato tardi, verso le 20", "c'era un avviso di abbondanti piogge ma non mi aspettavo una cosa del genere" e poi ha spiegato che se avesse dovuto spostarsi in macchina lo avrebbe fatto, perché non era al corrente che la situazione sarebbe potuta diventare così grave. A essere

colpita dalle piogge è stata principalmente l'area metropolitana e non il centro dove, racconta Libianchi, "c'è stata un po' di pioggia solo nel pomeriggio e la sera, con qualche albero caduto", ma nulla di più grave. In ogni caso è stato sconsigliato ai residenti di spostarsi. "Le metro sono chiuse", riferisce il giovane, e la gente si sta spostando a piedi.

Proprio l'alert della protezio-

ne civile sembra ora sotto accusa per il ritardo con il quale è arrivato. "L'allerta che la protezione civile della Regione di Valencia invia sui telefoni" in casi di emergenza "ieri è arrivata tardissimo, verso le 20.15, quando era già tutto allagato e le persone erano già bloccate", ha riferito Giuseppe Grezzi, consigliere comunale italiano di Valencia, ex assessore alla Mobilità della città. "Mentre pioveva forte in alcuni paesi" della regione, "c'erano ancora bambini nelle scuole", ha affermato il consigliere comunale del partito Compromis, accusando le autorità regionali del Partito popolare di non aver preso le necessarie misure preventive poiché non credono veramente nei cambiamenti climatici.

"la Regione non ha messo in atto le dovute misure eccezionali né misure preventive", ha detto ancora Giuseppe Grezzi, aggiungendo che "già dal

primo pomeriggio, quando stava piovendo moltissimo, c'erano persone che ancora erano a lavoro nei siti industriali, macchine che circolavano lungo le autostrade che poi si sono allagate", "la regione avrebbe dovuto mandare tutti a casa, avrebbe dovuto dire di abbandonare il lavoro e di non circolare altrimenti ci sarebbe stata una tragedia, ma non lo hanno fatto", ha affermato Grezzi, raccontando che le persone sono rimaste intrappolate e "hanno dovuto dormire nei siti industriali o nei centri commerciali".

Sono in salvo, fortunatamente, i circa 100 lavoratori dell'azienda, dedita alla produzione di carne di pollame, rimasti intrappolati la notte nella fabbrica Dolz ad Algemesí, nella regione di Valencia, a causa delle piogge torrenziali e degli allagamenti, hanno lasciato lo stabilimento.

Dana, l'evento atmosferico che ha messo in ginocchio Valencia

Tozzi: "Eventi capaci di scaricare questa energia non ce li aspettiamo, ma si tratta della 'nuova normalità' dovuta al cambiamento climatico. Chi lo nega è corresponsabile"

Depressione isolata di alto livello, o Dana (Depresion Aislada en Niveles Altos): è il fenomeno meteorologico che ha colpito la regione di Valencia in Spagna causando morte e distruzione. L'adozione del termine è un omaggio al meteorologo spagnolo Francisco García Dana, morto nel 1984.

Episodi di pioggia intensa nelle zone della costa mediterranea iberica causati da questo fenomeno sono comuni e ricorrenti, a volte però possono estendersi ad altre zone dell'interno della penisola. In Spagna si ricorda ad esempio quanto accaduto nell'ottobre del 1973 nelle province di Almería, Granada e Murcia, con precipitazioni fino a 600 millimetri in 24 ore che causarono inondazioni e decine di morti.

COS'È DANA. Si tratta, spiegano i meteorologi, di un fenomeno atmosferico comune, che può verificarsi in qualsiasi periodo dell'anno, ma è particolarmente pericoloso nei mesi estivi e autunnali, quando la temperatura superficiale del mare è elevata e vi è maggiore evaporazione. Tecnicamente, secondo la definizione dell'Agenzia meteorologica statale spagnola (AEMET), si tratta di una "depressione chiusa in altezza, una sacca di aria fredda, completa-



mente isolata, che si muove in maniera indipendente, separandosi completamente dal sistema generale di circolazione dell'atmosfera".

DANA E IL CLIMATE CHANGE. La formazione di una Dana non ha nulla a che fare con i cambiamenti climatici. Ciò non significa però che la sua formazione, e le sue conseguenze, non siano influenzate da essi.

L'aria che l'evento atmosferico trova in superficie è sempre più calda e carica di maggiore umidità, derivante dall'evaporazione dal mare. Ciò fa sì che le tempeste che può generare si scarichino con maggiore violenza e intensità. Secondo uno studio di World Weather Attribution, il cambiamento climatico ha aumentato del 10% le possibilità che la Grecia subisca eventi simili e del 50% che in Libia si possano ripetere eventi tragici come l'alluvione che ha devastato il nord del Paese nel settembre 2023. Da parte sua, invece, Mario Tozzi, il geologo, divulgatore scientifico e ricercatore del Cnr, a proposito delle piogge torrenziali che hanno colpito la Spagna ha detto che "Eventi capaci di scaricare questa energia non ce li aspettiamo, ma si tratta della 'nuova normalità' dovuta al cambiamento climatico. Chi lo nega è corresponsabile".

Falso trading online, una vera truffa sempre più frequente



Il falso trading online, la truffa informatica sulle attività di compravendita di azioni e titoli finanziari in rete, è un fenomeno criminale in espansione che produce un guadagno illecito di milioni di euro, rappresentando, nel panorama delle frodi online, la truffa che genera il profitto più cospicuo, alimentando peraltro l'interesse della criminalità organizzata. Nel 2023 la Polizia Postale ha ricevuto oltre 3400 denunce di truffe legate alle false proposte di investimenti online, con un incremento del 12% rispetto all'anno precedente, per un valore complessivo dei fondi sottratti di oltre 111 milioni di euro. I falsi investimenti finanziari vengono pubblicizzati con messaggi creati ad hoc, capaci di indurre gli utenti del web a fidarsi di proposte ingannevoli, grazie all'uso illecito di marchi e loghi di importanti aziende. Le potenzialità offerte dall'intelligenza artificiale rappresentano un prezioso strumento nelle mani dei cybercriminali: l'utilizzo di semplici software consente loro di realizzare video promozionali che riproducono voce e aspetto di amministratori delegati, politici, personalità amate dal pubblico, a cui vengono attribuite parole mai dette al fine di promuovere l'offerta. La vittima dell'inganno viene "agganciata" al telefono, su social e siti d'incontri, indotta a comunicare i propri dati e infine persuasa a investire online, affidandosi ai consigli di un truffatore che si finge broker professionista con

il versamento di una piccola somma iniziale. In un secondo momento, viene convinta a investire altro denaro, perché crede che il suo rendimento stia crescendo velocemente. L'ultima fase della truffa consiste nella richiesta del versamento di presunti "costi di sblocco" per recuperare il capitale investito, ma in nessun caso il denaro versato tornerà nella disponibilità della vittima. L'arma più efficace per contrastare questo fenomeno criminale è la prevenzione. La realtà non è sempre quella che appare sulla Rete:

- Non credere alla promessa di guadagni fuori mercato;
- Non condividere dati personali, bancari, credenziali di accesso con presunti agenti finanziari;
- Verifica l'attendibilità chi ti propone l'investimento, visitando i siti della Consob e della Banca D'Italia;
- Utilizza esclusivamente piattaforme ufficiali evitando di cliccare su banner pubblicitari;
- La richiesta di un pagamento ulteriore, con il pretesto di sbloccare il capitale investito, è la modalità utilizzata dai cybercriminali per estorcere altro denaro che non verrà comunque restituito. Se ti riconosci in questa tipologia di truffa, fai subito denuncia: la tempestività è fondamentale per attivare gli accertamenti volti all'identificazione degli autori e al possibile recupero delle somme. Per informazioni e segnalazioni rivolgiti alla Polizia Postale tramite il sito ufficiale www.commissariatodips.it. Qualunque cosa accada, hai diritto ad essere tutelato.

Confronti. Si è tenuta ieri presso il Teatro Orione a Roma la presentazione del 34° Dossier Statistico Immigrazione a cura di IDOS, in collaborazione con Confronti e l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V". «Questo è un anno importante per noi perché festeggiamo i 20 anni di costituzione del Centro Studi e Ricerche Idos, e lo è ancora di più in tempi così difficili, nei quali le politiche migratorie in Italia e in Europa investono sempre meno nell'integrazione e sempre più in politiche vessatorie e repressive. Se vogliamo costituire una società più giusta e vivibile dobbiamo farlo insieme ai giovani, e il nostro compito è fornire loro quegli strumenti conoscitivi e culturali che possano permettergli di leggere nella maniera più corretta il loro tempo, in modo tale che siano protagonisti attivi e non passivi della loro vita. Il dossier è un'opera polifonica, raccoglie una pluralità di contributi e approcci scientifici, è scritto da più di cento autori, tra cui ci sono esperti e studiosi autorevoli a livello sia nazionale che internazionale, con un background e prospettive diverse, pertanto è un'opera molto pluralistica», ha introdotto Luca Di Sciullo, presidente del Centro Studi e Ricerche IDOS, che ha presentato il nuovo Rapporto, giunto alla 34esima edizione e realizzato, in collaborazione il Centro Studi e rivista Confronti, e l'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", grazie al sostegno dell'Otto per Mille della Tavola Valdese.

Il direttore di Confronti Claudio Paravati ha aggiunto: «Siamo tante e tanti oggi qui, ma siamo ancora di più in tutta Italia, perché questa presentazione sta avvenendo in contemporanea con decine di altre città. È una grande comunità che a livello nazionale, almeno una volta l'anno, si riunisce e discute insieme, e questa è una cosa molto preziosa, resa possibile da un'opera come il Dossier Statistico Immigrazione. Importante è anche la grande presenza di studenti di scuola superiore e universitari, perché ci permette di lavorare insieme a livello intergenerazionale».

«Questo lavoro rappresenta il nostro modo di vivere la fede cristiana, perché, secondo noi, la dimensione del credente è strettamente legata a quella del cittadino, e il Dossier racchiude in sé tutto quello che ci piacerebbe fosse un progetto finanziato dai fondi dell'Otto per Mille. Noi non utilizziamo questi fondi per finalità di culto, ma abbiamo scelto di utilizzarli soltanto per finalità culturali, sociali e umanitarie, e un'iniziativa come quella del Dossier le incorpora tutte e tre. È un'iniziativa culturale, perché fornisce dei dati sulla base di analisi scientificamente provate, fondamentali per fare delle scelte politiche illuminate ed eliminare molte false narrazioni. Poi c'è l'elemento sociale, sia perché viene trattato un tema che racconta i mutamenti che stanno



DOSSIER STATISTICO IMMIGRAZIONE 2024

Immigrazione, i dati e l'analisi del Dossier Statistico di Idos

avvenendo non solo nella società italiana, ma a livello globale; ma anche perché su questo tema si giocano le diverse visioni di società. La società può essere infatti aperta o chiusa, solidale o competitiva, plurale o illusoriamente uniforme, democratica e fondata sui diritti umani e le libertà fondamentali oppure autoritaria, in sostanza può essere più eguale o vedere una crescita delle disuguaglianze, quindi più o meno felice. Poi c'è il tema umanitario perché, sebbene il Dossier abbia un approccio scientifico e fornisca una serie di dati, è sempre presente l'idea che si sta parlando di esseri umani e di impegno umanitario», ha dichiarato la moderatrice della Tavola Valdese Alessandra Trotta.

Luca Di Sciullo ha sottolineato: «Secondo l'antropologo e filosofo francese René Girard, autore di *La violenza e il sacro*, tutti abitiamo le città fondate da Caino perché, dopo aver assassinato il fratello Abele diventò, "costruttore di città". Pertanto, ci sarebbe un fratricidio fondativo alla base della nostra convivenza, cosiddetta civile, e l'omicida che si è impadronito del potere, recidendo il vincolo di fratellanza con questo atto di violenza, è diventato il legislatore. La prima conseguenza è che queste leggi, da una parte giustificano il potente che le scrive e ne legittimano la violenza, dall'altra rendono questa

violenza fondativa esemplare, innescando nella società una catena di ulteriori atti violenti compiuti a imitazione del potente. La seconda conseguenza è che questa escalation di violenza alimenta in maniera endemica tutta una serie di mali sociali, come la corruzione, la criminalità, la disoccupazione, la povertà e così via, e finisce per indebolire i legami tra i cittadini. Quando questo accade diventa necessario ricorrere a un metodo che permetta di incanalare altrove tutta la tensione e la rabbia sociale che si accumulano, così da salvaguardare la tenuta dell'ordine sociale e quindi anche il sistema di potere. In casi come questo, l'individuazione di un capro espiatorio diventa un rito catartico con cui periodicamente la società ripete in maniera collettiva la stessa violenza fondativa da cui ha tratto origine. Prendendo in esame le tre chiavi di lettura di Girard, ovvero la scrittura e riscrittura di leggi che rispecchiano la violenza fratricida del fondatore, il desiderio di imitazione del potente che a ogni passaggio di mano innalza sempre più il tasso di spietatezza del legislatore, e il ricorso al capro espiatorio come un oggetto sacrificale su cui scaricare la rabbia collettiva per rinsaldare l'identità della comunità, è evidente quanto ognuno di questi tre punti sia incredibilmente calzante per capire a fondo le

dinamiche che hanno mosso le politiche migratorie e gli atteggiamenti dominanti verso i migranti negli ultimi decenni sia in Italia che in Europa. Gli immigrati sono diventati infatti, da almeno trent'anni, il capro espiatorio di tutti i mali endemici del Paese, e i governanti di turno hanno concorso, chi con azioni, chi con omissioni a spogliarli di ogni più elementare diritto e tutela, per poi a ridurli a una condizione di inferiorità che ne ha fatto dei perfetti oggetti sacrificali».

Nawal Soufi, attivista per i diritti umani, impegnata sulla rotta balcanica, ha sottolineato nel video che inviato per l'evento: «Mi occupo di migranti in cammino lungo le varie rotte migratorie. Quello che cerco di fare, e che ho cercato di fare in questi anni, è di monitorare la violenza di frontiera, denunciare gli abusi che si consumano davanti ai miei occhi tutti i giorni, sia nelle zone di frontiera che nei vari campi e centri di accoglienza. Qui gli esseri umani vengono letteralmente parcheggiati, e la salute mentale dei migranti è molto a rischio, non solo a causa del largo uso di droghe e psicofarmaci, ma anche per il fatto che dopo uno o due anni nei centri di accoglienza i migranti perdono la loro voglia di vivere e di fare qualcosa in Europa. Le situazioni sono tante, diverse e il lavoro di denuncia deve essere accompagnato a quello di

supporto ai migranti, sia per la fornitura di beni di prima necessità, che per il supporto legale e sanitario. Sulla rotta balcanica si vivono molteplici situazioni di violenza. Se prima la violenza riguardava solo le guardie di frontiera, ora bisogna affrontare anche i trafficanti che rapiscono anche donne, minori o famiglie intere, per poi richiedere un riscatto. Le forze dell'ordine lasciano che i trafficanti portino avanti queste attività illegali e spesso i migranti non denunciano queste situazioni per timore di ripercussioni sulle loro famiglie. Cerco di essere positiva e di dare speranza ai migranti ma so che la situazione è sempre più grave».

Noura Ghazoui, presidente del CoNNGI - Coordinamento Nazionale delle Nuove Generazioni Italiane, ha aggiunto: «È importante che nel dibattito pubblico vengano coinvolte le nuove generazioni. Il Dossier è una luce che va accolta, perché ci dà modo di riflettere e di mettere in risalto i dati concreti che servono per poter mettere in atto delle strategie e dei percorsi per migliorare la nostra società, che spesso preferisce continuare a brancolare nel buio. Quindi ringraziamo tantissimo tutti coloro che hanno contribuito a questo lavoro. Il CoNNGI vuole creare un filo diretto con le nuove generazioni e fare dell'inclusio-

ne un potente motore di cambiamento. Non avendo scelto di intraprendere un viaggio o un percorso di migrazione, ma essendo per lo più nati e cresciuti in Italia, ci definiamo nuove generazioni con background migratorio, facciamo dell'inclusione un potente motore di cambiamento, e crediamo fermamente che l'inclusione sociale non sia solo un obiettivo, ma una responsabilità collettiva. Il nostro impegno è verso un mondo in cui tutti possiamo camminare insieme senza lasciare nessuno indietro».

«Qui stiamo presentando un Dossier statistico ma quello che stiamo facendo non è semplicemente esporre dei numeri, ma costruire una narrazione. A questo tavolo dall'inizio non si è sentito parlare di "secondo generazioni migranti", cosa di cui invece si parla ancora nei media e anche nella politica ma di "background migratorio" che è molto diverso, perché non riguarda persone che hanno un percorso migratorio ma che sono nate e cresciute in Italia. C'è un filo di continuità tra i nuovi italiani e i vecchi migranti, un filo che non si può spezzare ed è molto presente, ma quando parliamo di migrazione parliamo di un'identità che ha diversi volti. Anche i percorsi migratori possono essere diversi. Io mi occupo di un tipo di migrazione di cui nel mio ambito formativo non si parla abbastanza, ovvero della migrazione femminile, a cui il Dossier ha dato largo spazio. Quella femminile è una migrazione intersezionale ovvero genere, status sociale, orientamento sessuale, religioso e tipo di migrazione. Spesso la migrazione viene trattata in modo generico, ma ogni migrazione ha la sua specificità e il Dossier ha il pregio di approfondire tutti questi aspetti» - ha aggiunto Sonia Lima Morais, scrittrice e presidente dell'Associazione Donne Capoverdiane.

Paolo De Nardis, presidente dell'Istituto di Studi Politici "S. Pio V", ha concluso: «Quest'anno siamo stati costretti a un maggiore realismo e pessimismo, perché stiamo vivendo una situazione che non si trova sempre a gioire. Dobbiamo far riferimento al dramma della normativa italiana e europea in cui c'è tanta crudeltà crescente. Quando parliamo delle nostre iperdemocratiche società occidentali abbiamo in mente l'idea di un individuo staccato dagli altri detentore di una libertà assoluta. Ma l'individuo da solo non esiste, l'individuo è sempre un individuo sociale che esiste in una società, quindi è un individuo che si basa sulla libertà nel sociale e sulla coesistenza. Altrimenti non ci sarebbe società, ci sarebbe soltanto il sopruso e lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo». Ha coordinato i lavori Claudio Paravati, direttore del Centro Studi Confronti.

Migranti, Idos: 147mila istanze di asilo pendenti a fine 2023

Nonostante le restrizioni, nel 2023 in Italia sono state presentate 130.565 nuove domande di protezione (quasi il doppio del 2022) e 5.255 istanze reiterate. Diminuiscono, invece, le pratiche esaminate: sono state 46.070 le decisioni prese in prima istanza, di cui 21.890 (47,5%) con esito positivo, e 14.805 quelle in ultima istanza, di cui 11.315 (76,4%) positive. E' uno dei dati che emergono dalla 34esima edizione del "Dossier statistico immigrazione" realizzato dal Centro studi e ricerche Idos in collaborazione con il Centro studi

confronti e l'Istituto di studi politici S. Pio V. Secondo gli autori del report, "le limitazioni e i ritardi delle procedure hanno raggiunto livelli di criticità senza precedenti. Alla fine dell'anno sono 147mila le domande pendenti, mentre in molte province non si riesce ad accedere alle questure per manifestare la volontà di chiedere asilo e/o per formalizzare la domanda". Non solo: "l'estensione della procedura accelerata di frontiera ai migranti originari di Paesi cosiddetti 'sicuri' rischia di compromettere il diritto a un adeguato esame indi-

viduale e di applicare la cupa prassi della detenzione amministrativa a quasi tutti i richiedenti asilo, adottando decisioni sommarie in base alla mera nazionalità. Su questa linea, a novembre 2023 è stato siglato un Protocollo di intesa con l'Albania, che inaugura l'extra territorializzazione dell'esame delle domande e della contestuale detenzione. Restano forti perplessità sulla legittimità giuridica e la sostenibilità amministrativa dell'accordo, che rischia di erodere ulteriormente i diritti all'asilo e all'accoglienza dei richiedenti protezione».

Polizia in stazione e nelle strutture ricettive, due sequestri

Giubileo in sicurezza Controlli a tappeto

In vista del Giubileo si fanno sempre più serrati i controlli della Polizia di Stato nei territori critici ma anche nel sistema della ricettività, che si sta strutturando in vista dell'Anno Santo con il rischio di derive di illegalità che possano rappresentare un vulnus sulla sicurezza in generale. Nel mirino dell'operazione straordinaria interforze ad "alto impatto" - disposta con ordinanza del Questore di Roma - la stazione Termini e le aree ad essa immediatamente limitrofe, abitualmente collettori di soggetti potenzialmente critici. In campo equipaggi della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, della Polizia Locale di Roma Capitale e di AMA, con l'ausilio delle unità cinofile della Polizia di Stato e degli agenti della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale della Questura. In piazza Vittorio Emanuele II sono due le strutture ricettive nei confronti delle quali è scattato il sequestro preventivo: provvedimento - convalidato nella giornata di ieri dal G.I.P. su richiesta della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma - che si è reso necessario alla luce delle riscontrate violazioni della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro e delle gravi condizioni igienico sanitarie degli ambienti. In totale, sono più di centocinquanta le persone nelle zone finite nel mirino: tra queste, gli agenti della Polizia di Stato hanno rintracciato un quarantenne di origini marocchine, residente a Brescia, ricercato dal 2023 perché ritenuto responsabile, per fatti commessi tra il 2004 ed il 2017, del reato di maltrattamenti in famiglia. L'uomo, ora in carcere, è stato associato alla casa circondariale di Rebibbia,



dove dovrà scontare la pena di 4 anni e 6 mesi. In via Giovanni Amendola, invece, sono scattate una denuncia ed una sanzio-

ne amministrativa nei confronti di una donna - quarantacinquenne di origini senegalesi - intercettata dai poliziotti mentre esercitava, senza la prescritta autorizzazione, attività di vendita ambulante di merci ed alimenti, che sono stati poi debitamente sequestrati dagli agenti.

Tradotta presso gli uffici del Commissariato di P.S. Viminale per gli accertamenti di rito, la donna è stata anche denunciata per false attestazioni a pubblico ufficiale: fin da subito poco collaborativa e restia ai controlli della polizia, la stessa aveva poi esibito un permesso di soggiorno intestato ad altra persona.

L'evidente discordanza tra la foto raffigurata sul documento ed il volto della donna ha trovato poi riscontro nei risultati emersi dalla sua compiuta identificazione dattiloscopica. Nei suoi confronti, conseguentemente, è scattata la denuncia per false attestazioni a pubblico ufficiale.

Truffe agli anziani Tre mesi di bilancio

Positivi i primi risultati della campagna nazionale contro le truffe agli anziani, lanciata dall'Arma dei Carabinieri il 10 luglio 2024, che ha visto protagonista - quale testimonial - il celebre attore Lino Banfi, il "Nonno d'Italia". Il video, divenuto in poco tempo virale, ha consentito all'Arma di "entrare nelle case degli italiani" per fornire rassicurazione sociale, vicinanza e rafforzare ulteriormente il secolare rapporto di fiducia tra l'Istituzione ed il cittadino. L'iniziativa, nata per contrastare un fenomeno in preoccupante crescita, ha già raccolto significativi risultati a pochi mesi dal suo avvio. La popolazione over comincia a riconoscere gli inganni. Infatti, i dati forniti dai Comandi dell'Arma dislocati in tutta Italia mostrano una concreta crescita delle segnalazioni telefoniche alle centrali operative da parte degli anziani. Sono circa 7.000 le segnalazioni telefoniche ricevute dalle Compagnie operative sul territorio, di cui circa 2.500 dall'inizio della campagna. Le segnalazioni, unite alle attività investigative condotte



Credits: Imagoeconomica

dai reparti dell'Arma, hanno consentito da inizio anno di denunciare oltre 40.000 persone per truffe o frodi informatiche e trarre in arresto oltre 1.400 persone. Tra i raggiunti messi in atto dai criminali risulta diffusa la "truffa del finto Carabiniere". Spacciandosi al telefono per personale o collaboratori dell'Arma i malfattori ingannano anziani, costretti a consegnare denaro e oggetti preziosi. Per questa tipologia di truffa da inizio anno sono state arrestate circa 200 persone e ne sono state deferite quasi 3.000. Il modus operandi diffuso in tutta Italia presenta modalità analoghe su tutto il territorio. Le vittime sono scelte a caso, con telefonate randomiche e poi contattate dai finti militari dell'Arma. I truffatori aggirano gli anziani inventando presunti sinistri stradali subiti da congiunti: figli, nipoti, convincendoli a sborsare somme di denaro, ma anche gioielli e orologi per ottenere la scarcerazione dei parenti. Oppure presentandosi direttamente a casa delle vittime con distintivi contraffatti, indossando cappelli da baseball o pettorine con la scritta "Carabinieri" per estorcere, anche armati, soldi in contanti e oggetti in oro approfittando del loro stato di solitudine. Dati tratti dalla Banca Dati Forze di Polizia. La costante attività informativa e di prossimità, portata avanti dai Reparti dell'Arma Territoriale, con particolare riferimento alle Stazioni Carabinieri che vivono quotidianamente le comunità, rappresentando punti di riferimento presenti e affidabili, continua. Tra le attività peculiari dei Comandanti di Stazione, infatti, si ricordano:

- gli incontri formativi con la cittadinanza, circostanza utile anche alla distribuzione di un opuscolo informativo sui consigli utili per prevenire il fenomeno criminoso;
- la condivisione di informazioni con i direttori degli istituti di credito e degli uffici postali;
- la collaborazione con le parrocchie, gli organi di informazione, le associazioni e le istituzioni locali per sensibilizzare l'opinione pubblica sul fenomeno delle truffe a danno delle fasce deboli.

Controlli dei Carabinieri a Mentana Arrestato un uomo gravemente indiziato di evasione Denunciate 6 persone e 6 segnalate alla Prefettura

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno svolto un servizio straordinario di controllo del territorio nel comune di Mentana, finalizzato alla prevenzione e alla repressione di ogni forma di illegalità. Nel corso delle attività, i Carabinieri hanno arrestato un 41enne italiano gravemente indiziato di evasione. L'uomo, sottoposto agli arresti domiciliari in attesa del rito direttissimo poiché gravemente indiziato di tentato furto in concorso in una villa nel comune di Monterotondo, avvenuto pochi giorni fa, è uscito di casa, venendo sorpreso alla

guida di una utilitaria. Sottoposto ad alcoltest, è stato trovato con un tasso alcolemico superiore al consentito, venendo pertanto denunciato anche per guida sotto l'influenza dell'alcool. Altre 5 sono state le persone denunciate: un uomo ed una donna trovati in possesso di un coltello e un uomo in possesso di un bastone; un 44enne poiché, fermato a bordo di una utilitaria, trasportava, senza giustificato motivo, grimaldelli ed arnesi atti allo scasso; un 42enne italiano sorpreso in un terreno a lui riconducibile mentre coltivava una piantagione di



marijuana, composta da 7 piante in ottimo stato vegetativo, dall'altezza di circa un metro e mezzo. Altre 6 persone infine, sono state sanzionate e segnalate alla Prefettura per il possesso di modica quantità di sostanze stupefacenti destinate all'uso personale. Complessivamente, i Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno identificato oltre 200 persone e controllato 150 veicoli. Elevate sanzioni al Codice della Strada per oltre 6.000 euro e sottoposto a fermo amministrativo un veicolo per 90 giorni.

Giovane gambizzato a Velletri 26enne ferito alle gambe a colpi d'arma da fuoco, indagini della Polizia

Sono in corso le indagini del commissariato di Velletri sul caso del 26enne ferito alle gambe, martedì pomeriggio, a colpi di arma da fuoco. E' accaduto in via Santa Anatolia a Velletri dove, intorno alle 17.40, è scattato l'allarme e sono intervenute le pattuglie di Velletri, Genzano ed Albano. E' emerso che il ragazzo, mentre era a piedi con il fratello, è stato ferito a colpi d'arma da fuoco alle gambe. Il giovane è stato



trasportato in ospedale in codice rosso e sottoposto a un intervento chirurgico, ma non sarebbe in pericolo di vita. La polizia sta cercando di fare luce sull'accaduto e di risalire all'aggressore.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar







Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

“Alto impatto” alla stazione Termini

Una persona arrestata e sette denunciate è il bilancio delle attività condotte dai carabinieri nelle ultime ore

Continuano i servizi straordinari di controllo del territorio di “Alto Impatto” in tutta l’area della Stazione ferroviaria di Roma Termini. I Carabinieri della Compagnia Roma Centro, con il supporto di altre Compagnie del Gruppo di Roma e del personale del Nucleo Cinofili, hanno effettuato verifiche mirate al contrasto di ogni forma di illegalità e degrado tra via Cernaia, piazza Indipendenza, via Bachelet, via Varese, via del Castro Pretorio, viale Pretoriano, piazzale Sisto V, piazza di Porta S. Lorenzo, via di San Bibbiana, via Giolitti, piazza dei Cinquecento, viale Einaudi e zone limitrofe, in linea con



l’azione fortemente voluta dal Prefetto di Roma Lamberto Giannini in seno al Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica. Il bilancio dell’attività è di una persona arrestata e sette denunciate alla Procura della Repubblica.

In particolare, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno arrestato una donna di 35 anni, fermata all’interno di un esercizio commerciale della Stazione ferroviaria Termini, dopo aver asportato una confezione di profumo di 160



euro. Sempre gli stessi Carabinieri hanno denunciato alla Procura della Repubblica un cittadino della Romania, trovato in possesso di un coltello a serramanico con una lama di 15 centimetri. Inoltre, un cittadino della provincia di

Lecco e una donna originaria della Romania sono stati denunciati per la violazione del divieto di ritorno del Comune di Roma.

Altre due persone, invece, sono state denunciate per l’inosservanza del D.A.C.U.R.

(Daspo Urbano), emesso nei loro confronti dal Questore di Roma.

In via Milazzo, invece, i Carabinieri della Stazione di Roma Macao hanno denunciato un cittadino di Catania che avrebbe oltraggiato i militari durante un controllo, invece, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia di Roma Centro hanno denunciato e sequestrato l’autovettura di un uomo sorpreso alla guida con patente revocata, recidivo nel biennio.

Infine, i Carabinieri del Nucleo Roma Scalo Termini hanno sanzionato in via amministrativa 3 persone, tutte senza fissa dimora per la violazione del divieto di stazionamento nei pressi della stazione Termini, con contestuale notifica di ordine di allontanamento per 48 ore; a loro carico è stata elevata anche una multa di 100 euro. In totale, i Carabinieri hanno identificato 140 persone, eseguito verifiche su 74 veicoli, effettuato 12 posti di controllo.

In autostrada con 38 kg di coca Arrestato dalla Polizia di stato

Nei giorni scorsi gli agenti della Sottosezione Autostradale di Roma Sud notavano transitare sull’autostrada del Sole all’altezza del casello di Monteporzio Catone (RM), una autovettura NISSAN Qashqai con targa italiana che viaggiava a velocità elevata nel traffico intenso presente in quel momento. Al fine di prevenire eventuali incidenti, la pattuglia, unitamente ad un altro equipaggio, procedeva a fermare in sicurezza il veicolo portandolo all’interno dell’area di servizio “Tuscolana Est”. Durante il controllo documentale, il conducente, si mostrava nervoso dialogando con i poliziotti in lingua straniera intercalata da alcune parole in italiano nonostante i documenti in suo possesso dimostravano che lo stesso era residente in Italia già da alcuni anni. Questo comportamento insospetiva gli agenti che decidevano di approfondire il controllo sia sulla persona che sul veicolo. L’intuizione dei poliziotti si rivelava giusta, infatti grazie ad una piccola parte di moquette sollevata nel pianale anteriore dell’autovettura, che faceva presupporre modifiche strutturali, gli agenti rinvenivano un doppio fondo sotto entrambi i sedili anteriori. I nascondigli protetti da coperchi di acciaio,



dotati di un sistema di apertura/chiusura idraulico, custodivano 35 panetti di presunta sostanza stupefacente, poi risultata essere cocaina per un totale di circa 38 kg. Il conducente, nonché proprietario del veicolo, veniva tratto in arresto e come disposto dall’Autorità Giudiziaria tradotto presso il Carcere di Regina Coeli di Roma. L’Autorità Giudiziaria ha convalidato l’operato degli agenti. La sostanza stupefacente rinvenuta veniva sequestrata unitamente ad un’ingente somma di denaro, della quale l’uomo non forniva adeguate giustificazioni in merito al possesso.

Velletri, Carabinieri arrestano in flagranza una coppia per una rapina in abitazione

I Carabinieri del Nucleo Operativo e Radiomobile della Compagnia di Velletri hanno arrestato in flagranza di reato un 42enne italiano ed una 31enne slovacca, già nota per reati contro il patrimonio, gravemente indiziati del reato di rapina in abitazione. Intorno alla mezzanotte del 22 ottobre, a seguito di una richiesta giunta al 112 pervenuta da parte di alcuni cittadini che segnalavano delle urla di aiuto provenienti da un condomino di via Fontana delle Rose e la presenza di un uomo ed una donna allontanarsi frettolosamente verso Piazza Garibaldi, i Carabinieri sono intervenuti e hanno fermato le due persone in fuga.



Contestualmente, un altro equipaggio dei Carabinieri della Compagnia di Velletri si è recato all’indirizzo segnalato appurando che, poco prima, due persone avevano commesso una rapina all’interno di un’abitazione ai danni di un 76enne procurandogli lesioni giudicate guaribili in 15 giorni. I due fermati, successivamente sottoposti a perquisizione, sono stati trovati in possesso di un telefono cellulare, una carta di credito e del denaro (15 euro) precedentemente rapinati al malcapitato. Gli arrestati sono stati poi tradotti presso le case circondariali di Velletri e Rebibbia.

in Breve



Stavano smontando pneumatici da un’auto in sosta, denunciati

La scorsa notte, in piazza Sante De Sanctis, quartiere Primavalle, a seguito di una segnalazione giunta al 112, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma hanno sorpreso due giovani italiani, di 17 e 20 anni, senza fissa dimora ed entrambi già noti alle forze dell’ordine, mentre stavano tentando di smontare gli pneumatici da un’autovettura in sosta. Una volta bloccati, i due sono stati perquisiti e trovati in possesso di un crick e di alcuni aernesi per smontare le ruote che sono stati sequestrati. Sono stati arrestati e condotti in caserma.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com @lavocetelevisione



È finito in manette ieri pomeriggio, il trentottenne italiano, trovato dagli agenti della Polizia di Stato del III Distretto Fidene-Serpentara con più di 16 kg di droga nascosti nel proprio appartamento. Il pusher è stato individuato grazie a mirati servizi di pattugliamento che hanno consentito agli agenti della Polizia di Stato di raccogliere informazioni in merito ad un trasporto di droga che l’uomo avrebbe effettuato, nella giornata di ieri, dalla sua abitazione sita in via della Bufalotta. L’attività di sorveglianza messa in atto dai poliziotti del III Distretto Fidene-Serpentara ha permesso agli agenti di sorprendere l’uomo, ieri pomeriggio, in possesso di un considerevole quantitativo di droga, appositamente confezionata e nascosta nella cucina dell’appartamento. Nel corso della perquisizione domici-

Hashish e marijuana al posto delle spezie Pusher arrestato dalla Polizia di Stato Nascondeva in cucina più di 16 kg e mezzo di droga

liare, gli agenti hanno infatti rinvenuto due confezioni di marijuana da oltre 1 kg ciascuna, altre 18 contenenti la stessa sostanza del peso di 100 grammi cadauna per un totale di circa 2kg e un altro involucro, con all’interno sempre marijuana, del peso di circa 600 grammi. Ancora, nascosti nella stessa stanza, i poliziotti hanno trovato e sequestrato 119 panetti di hashish del peso complessivo di circa 12 kg, due bilancini di precisione, una macchina per il sottovuoto oltre a diverso materiale per il confeziona-

mento della droga. Ultimati gli atti di rito, l’uomo - un trentottenne di origini napoletane - è finito in manette perché gravemente indiziato del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. L’Autorità Giudiziaria, su richiesta della locale Procura della Repubblica, ha convalidato l’arresto ed ha disposto per l’uomo la misura cautelare dell’obbligo di dimora nel comune di Roma. Ad ogni modo, l’indagato è da ritenere presunto innocente, in considerazione dell’attuale fase del procedimento



ovvero quella delle indagini preliminari, fino ad un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile.

L'asteroide 215970 intitolato 'Campidoglio'

Scoperto dall'Osservatorio di Campo Catino, l'intitolazione in segno di ringraziamento a Roma per l'impegno nella tutela del cielo notturno

Un riconoscimento indubbiamente originale e senza precedenti è quello che l'Osservatorio Astronomico di Campo Catino, il più grande del Lazio e Istituto leader negli studi sull'inquinamento luminoso, ha voluto tributare alla città di Roma e, in modo particolare, alla sede istituzionale del Consiglio Comunale, il Campidoglio. Come noto gli scopritori di asteroidi, altresì detti pianetini, hanno il diritto di proporre, al Minor Planet Center, fondato dalla NASA e con sede a Cambridge in Massachusetts, il nome del nuovo oggetto rilevato nello spazio. Ed è proprio quello che Mario Di Sora e Franco Mallia



hanno deciso di fare con l'asteroide 215970, da loro scoperto la notte del 28 agosto 2005 con il telescopio cileno del CAO a controllo remoto. Si tratta dunque di un pianetino di fascia principale, posto tra Marte e Giove a distanza media dalla Terra di circa 416 milioni di km, con dimensioni di 2,121 km e natura rocciosa. L'Osservatorio di Campo Catino, che ha scoperto ben 36 asteroidi tra il 1998 ed il 2006, ne ha infatti intitolati solo pochi, per personaggi illustri, quali l'attore Nino Manfredi, il compositore Ennio Morricone, il giornalista Mino D'Amato. La decisione di nominare il pianetino 215970 "Campidoglio" è stata adottata come forma di riconoscimento nei confronti del Comune di

Roma che, da 15 anni e con le varie amministrazioni, si è impegnato nella politica di controllo sull'inquinamento luminoso, attraverso i suoi vari Dipartimenti e i Gruppi di P.L. Lo stesso Consiglio Comunale, meritoriamente, ha più volte approvato provvedimenti in cui viene ribadita l'importanza di limitare l'inquinamento luminoso nel rispetto della L.R. 23/2000. Questa la motivazione del riconoscimento: "Campidoglio, the current seat of the Rome City Council, is one of the seven hills where Rome was founded in 753 BCE. Rome is the first capital in the world with a policy on light pollution control and reduction, which was implemented with the intervention of the local police

and municipal offices in collaboration with Campo Catino Observatory". La cosa non è certo di poco conto se si considera che Roma è non solo la prima metropoli in campo mondiale a svolgere questa attività di tutela ambientale ma anche l'unica capitale. Del resto non è forse il cielo stellato di Roma che Rugantino invoca nella famosissima canzone "Roma nun fa la stupida stasera"? Un panorama, quello del Firmamento, che accompagna e completa le bellezze straordinarie di una città che vanta quasi .000 anni di storia. E per chi pensasse che un corpo celeste del diametro di 2,121 km rappresenti un oggetto di minima importanza basterà dire che un impatto del pianetino Campidoglio con la città di Roma,

assolutamente improbabile si badi bene, provocherebbe un cratere largo di 70 km e distruzioni inimmaginabili. Un paragone calzante è con l'asteroide che ha distrutto i dinosauri con un diametro stimato di circa 10 km, quindi solo 5 volte più grande. La cerimonia con cui formalmente "Campidoglio", in formato 3D, verrà consegnato al Presidente del Consiglio Comunale Svetlana Celli dai due scopritori, con la partecipazione di tutti i Consiglieri, si terrà martedì 29 ottobre.

Celli: grazie ad Osservatorio Astronomico Campo Catino per averci donato modello 3D dell'asteroide "Campidoglio"
Donato ufficialmente alla città di

Roma il modello 3D dell'asteroide denominato "Campidoglio". La consegna è avvenuta in apertura dei lavori della seduta di oggi dell'Assemblea Capitolina. Presenti gli studiosi Mario Di Sora e Franco Mallia, direttore e vicedirettore dell'Osservatorio Astronomico di Campo Catino, che hanno scoperto l'asteroide (215970) il 28 agosto 2005 e hanno scelto di dedicarlo al Colle capitolino della Città Eterna. "Siamo grati all'Osservatorio di Campo Catino e ai suoi rappresentanti, Mario Di Sora e Franco Mallia, per questo dono. Il modello dell'asteroide 'Campidoglio' è un simbolo di quanto la nostra città sia un esempio nel promuovere la cultura e il rispetto per l'ambiente e sia stata pioniera nelle politiche

per la riduzione dell'inquinamento luminoso", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli. L'asteroide (215970) Campidoglio è stato scoperto presso l'Osservatorio Astronomico di Campo Catino, utilizzando un telescopio controllato da remoto a San Pedro de Atacama, in Cile. Situato nella fascia principale tra Marte e Giove, ha un diametro di circa 2,121 km e orbita attorno al Sole in poco più di quattro anni e mezzo terrestri. L'intitolazione è stata voluta come riconoscimento all'impegno nella riduzione dell'inquinamento luminoso, che fa di Roma la prima città al mondo ad aver adottato politiche specifiche per la tutela del cielo notturno.

Il sindaco Gualtieri: "Capitale capofila nella lotta all'emergenza casa"

Sostegno all'affitto, online il nuovo bando comunale

Zevi: "Compensiamo vuoto del Governo". Parasassi: "Grande soddisfazione, modello del partenariato pubblico-privato funziona"

A partire da oggi fino al 28 febbraio, sarà possibile partecipare al Bando Contributo Affitto - Fondazione Roma: un'iniziativa cruciale per sostenere le famiglie romane che affrontano difficoltà economiche. Questa misura nasce dalla collaborazione tra Roma Capitale e la Fondazione Roma, basata su principi di solidarietà e sussidiarietà, per fornire un aiuto concreto alle famiglie più bisognose. In un periodo in cui i giovani genitori sono particolarmente in difficoltà, il rischio è che l'affitto di casa diventi un ostacolo insormontabile, mettendo, soprattutto chi decide di avere figli, ai margini della comunità. "Oggi è un giorno importante per Roma, che si pone nuovamente come capofila nella lotta all'emergenza abitativa. Dopo aver recuperato e pagato tutti i fondi del Contributo Affitto lasciati colpevolmente fermi fino al nostro arrivo, stilato un Piano

Casa ambizioso con risorse enormi e mai stanziato prima per acquistare nuovi alloggi e per le manutenzioni delle case popolari, Roma Capitale si dota di un proprio sostegno alla locazione: un milione di euro donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio, per aiutare i cittadini in difficoltà con l'affitto. A fronte di un taglio netto del contributo da parte del Governo non potevamo far finta di niente, ma ci siamo rimboccati le maniche e abbiamo deciso di farlo da soli. Non sostituisce quello dello Stato per risorse stanziato, ma cerca di far fronte alle situazioni più difficili, dimostrando la volontà di questa Amministrazione di non lasciare indietro nessuno". Queste le dichiarazioni del Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri. "Roma dà il via al proprio contributo affitto, mettendo a disposizione un milione di euro - generosamente

donato dalla Fondazione Roma, che ringrazio - per aiutare i cittadini che faticano a pagare il canone di locazione, dando la priorità alle famiglie numerose o con disabilità. Mentre il Governo ha deciso di tagliare le risorse dedicate al contributo affitto, Roma sceglie di non abbandonare i propri cittadini in difficoltà economica e di compensare nuovamente il vuoto del Governo ponendosi accanto ai romani e alle romane". Così l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche abitative, Tobia Zevi. "Accolgo con grande soddisfazione - afferma il Presidente di Fondazione Roma Franco Parasassi - l'avvio effettivo, con la messa online del bando relativo da parte del Comune di Roma, del contributo affitto a favore delle famiglie numerose residenti nella Capitale, frutto di un accordo pubblico/privato tra la Fondazione Roma, che ha messo a disposizione

un milione di euro, e Roma Capitale. Sono doppiamente felice dell'avvio del progetto, sia perché esso è stato realizzato in tempi brevissimi, sia perché l'iniziativa è una testimonianza evidente che il modello del partenariato pubblico/privato funziona e può essere replicato in altre città e per altre iniziative di varia natura. Ringrazio il Sindaco, l'Assessore al Patrimonio e alle Politiche Abitative Andrea Tobia Zevi e tutto lo staff del Dipartimento per avere reso possibile quella che è stata fin dall'inizio una mia esplicita richiesta: fare presto e bene, perché l'emergenza richiedeva, appunto, tempestività ed efficienza nella risposta". Da Fondazione Roma, 1 milione di euro per il progetto "Contributo per l'affitto a genitori e famiglie numerose" e che si traduce in un contributo in denaro di 1000 euro a famiglia. I beneficiari saranno le famiglie residenti a Roma che abbiano un contratto di locazione regolarmente registrato e che non siano proprietari o assegnatari di alloggi ERP; che abbiano un ISEE inferiore a 14.000 (o fino a 35 mila euro ma che abbiano avuto una perdita di reddito) e il cui canone di locazione incide per oltre il 24%; che sono diventati neogenitori nel biennio 2023/2024 oppure che abbiano almeno due figli minori o un minore con disabilità.

Colonie feline, nuove modalità di fornitura cibo

Il consigliere capitolino Rocco Ferraro (Civica Gualtieri): "Un grande passo avanti"

"Sono molto contento del cambio di metodo di distribuzione di cibo per le nostre colonie feline, precedentemente troppo macchinoso e con tante limitazioni che non permettevano di poter avere una varietà congrua di cibo a disposizione dei nostri amici a quattro zampe. - dichiara il consigliere capitolino e delegato alla Tutela Ambientale di Città Metropolitana della Lista Civica Gualtieri Sindaco Rocco Ferraro - Fa sicuramente parte delle istanze che, insieme all'Assessora Alfonsi che mi preme ringraziare, abbiamo portato avanti da mesi, era assolutamente necessario poter render tale fornitura di cibo più fruibile e a disposizione delle tante volontarie che ci sono a Roma e che

quotidianamente fanno il massimo per la cura e il benessere dei gatti presenti nelle colonie feline. Un lavoro eccezionale svolto sull'intero territorio di Roma Capitale che non deve essere limitato o reso più difficile dalle lungaggini e dalla burocrazia ma che deve potersi dedicare esclusivamente al benessere dei gatti. Questo risultato si interseca perfettamente con il nuovo Regolamento sulla Tutela e sul Benessere Animale di Roma Capitale a cui stiamo lavorando da tempo e che vedrà al proprio interno proprio un'intera sezione dedicata ai gatti e alle colonie feline, che necessitano di un maggiore riconoscimento e di una maggiore tutela da parte di tutte le istituzioni", conclude Ferraro.

3 novembre, prima domenica del mese, ingresso gratuito nei musei civici e siti archeologici di Roma Capitale



Il 3 novembre, prima domenica del mese, torna la tradizionale possibilità di visitare gratuitamente gli spazi del Sistema Musei di Roma Capitale e alcune aree archeologiche della città. Saranno aperti a ingresso libero il Parco Archeologico del Celio (ore 7-17.30), con il Museo della Forma Urbis, 10:00 - 16:00 con ultimo ingresso alle ore 15:00 (Ingressi Viale del Parco del Celio 20/22 - Clivo di Scauro 4); l'Area Sacra di Largo Argentina (via di San Nicola De' Cesarini di fronte al civico 10, 9:30 - 16:00, ultimo ingresso ore 15), l'area archeologica del Circo Massimo (ore 9:30 - 16:00, ultimo ingresso ore 15), Villa di Massenzio (via Appia Antica 153, dalle 10 alle 16, ultimo ingresso un'ora prima della chiusura), e i Fori Imperiali (ingresso dalla Colonna Traiana ore 9:00 - 16:30, ultimo ingresso un'ora prima della chiusura). Questi i musei civici aperti: Musei Capitolini; Mercati di Traiano - Museo dei Fori Imperiali; Museo dell'Ara Pacis; Centrale Montemartini; Museo di Roma; Museo di Roma in Trastevere; Galleria d'Arte Moderna; Musei di Villa Torlonia (Casina delle Civette, Casino Nobile, Serra Moresca e Casino dei Principi); Museo Civico di Zoologia. L'iniziativa è promossa da Roma Capitale, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Ingresso libero compatibilmente con la capienza dei siti. Prenotazione obbligatoria solo per i gruppi al contact center di Roma Capitale 060608 (ore 9-19). A ingresso gratuito sia le collezioni permanenti che le esposizioni temporanee, a partire dai Musei Capitolini (piazza del Campidoglio 1) dove nelle sale di Palazzo Clementino si potrà ammirare I Colori dell'Antico. Marmi Santarelli ai Musei Capitolini, un'ampia panoramica sull'uso dei marmi colorati, dalle origini fino al XX secolo, attraverso una raffinata selezione di pezzi provenienti

dalla Fondazione Santarelli. La prima domenica del mese può essere l'occasione anche per ammirare, nel giardino di Villa Caffarelli, l'imponente ricostruzione in dimensioni reali del Colosso di Costantino, una statua alta circa 13 metri realizzata attraverso tecniche innovative, partendo dai pezzi originali del IV secolo d.C. conservati nei Musei Capitolini. (www.museicapitolini.org). Al Museo di Roma (Piazza San Pantaleo, 10 e Piazza Navona, 2) l'ingresso gratuito darà la possibilità di visitare LAUDATO SIE! Natura e scienza. L'eredità culturale di frate Francesco, esposizione che, nell'ottavo centenario della composizione, che si celebra nel 2025, prendendo le mosse dal più antico manoscritto del Cantico di frate Sole o Cantico delle creature - tra i primi testi poetici in volgare italiano giunti a noi - propone un itinerario, costantemente accompagnato da una narrazione multimediale, attraverso 93 opere rare del Fondo antico della Biblioteca comunale di Assisi conservate presso il Sacro Convento. Nelle sale del terzo piano L'incanto della Bellezza. Dipinti ritrovati di Sebastiano Ricci dalla Collezione Enel, esposizione inedita di due tele, raffiguranti il trionfo di Venere e Bacco e Arianna, probabilmente eseguite dal Ricci nei primi anni del Settecento, durante il suo soggiorno fiorentino. Da poco riscoperti, i due dipinti sono stati sottoposti a un restauro che ha evidenziato le straordinarie doti di colorista del pittore veneto. (www.museodiroma.it) Al Museo di Roma in Trastevere (piazza S. Egidio 1/b) l'esposizione Roma ChilometroZero, un lavoro fotografico di ricerca in cui 15 fotografi romani documentano la complessità, i cambiamenti e le particolarità della città, realizzando dei "racconti visivi" secondo singoli e specifici progetti. Nelle sale al primo piano prosegue Dino Ignani.

80's Dark Rome, il ritratto della Roma ombrosa e scintillante, sotterranea e plateale, degli anni Ottanta del secolo scorso. Il nucleo centrale del progetto espositivo è costituito dal ciclo di ritratti, denominato Dark Portraits, che Ignani ha dedicato ai giovani che animavano la vita notturna dell'epoca e, in particolare, i luoghi e gli eventi legati alla scena dark. (www.museodiromaintrastevere.it). Negli spazi della Galleria d'Arte Moderna (via Francesco Crispi 24), la mostra Estetica della deformazione. Protagonisti dell'Espressionismo Italiano, una selezione delle opere della collezione Iannaccone di Milano relative alla linea espressionista dell'arte italiana tra gli anni Trenta e Cinquanta - dalla Scuola Romana al gruppo Corrente. All'ingresso del museo, i visitatori saranno inoltre accolti da À jour. Laura VdB Facchini, un progetto site-specific in dialogo con il complesso monumentale tardo-cinquecentesco che oggi ospita il museo, ispirato dal ricamo à jour, come omaggio alle monache che per secoli hanno abitato questo spazio e che in una parte del complesso monumentale ancora sono presenti. Nelle sale al secondo piano prosegue il successo della mostra "La poesia ti guarda". Omaggio al Gruppo 70 (1963-2023), una selezione di opere di uno dei sodalizi artistici più interessanti sorti nel contesto delle neoavanguardie e delle ricerche verbovisuali italiane, in occasione della ricorrenza dei sessant'anni dalla nascita del Gruppo 70. Sarà inoltre ancora possibile ammirare L'allieva di danza di Venanzo Crocetti. Il ritorno, una delle prime sculture di grande formato dedicate al tema della danza di Crocetti, tornata in tutta la sua magnificenza dopo circa due anni di un accurato e specialistico restauro da parte dei tecnici dell'ICR. (www.galleriaartemodernaroma.it). Ai Musei di Villa Torlonia (via

Nomentana 70) nelle sale della Casina delle Civette è possibile ammirare l'esposizione Niki Berlinguer. La signora degli arazzi, una panoramica completa della produzione di arazzi realizzati dall'eminente tessitrice e artista, pioniera nel tradurre la pittura in narrazioni tessili, unendo l'antica tecnica del piccolo punto con influenze contemporanee. Per la prima volta la Casina delle Civette accoglie al suo interno una mostra di arazzi del XX secolo che dialogano con il liberty architettonico delle vetrate e degli ambienti di questo gioiello romano. (www.museivillatorlonia.it). Aperti regolarmente al pubblico anche i musei abitualmente ad ingresso libero, ovvero: Museo di Scultura Antica Giovanni Barracco; Museo Carlo Bilotti - Aranciera di Villa Borghese; Museo Pietro Canonica a Villa Borghese; Museo Napoleonico; Museo della Repubblica Romana e della memoria garibaldina; Museo di Casal de' Pazzi; Museo delle Mura; Villa di Massenzio. Al Museo Carlo Bilotti, Aranciera di Villa Borghese (via Fiorello La Guardia 6 - viale dell'Aranciera 4) la mostra Sandro Visca - Fracturae, un'occasione unica per esplorare la produzione dell'artista abruzzese con particolare attenzione al suo continuo dialogo tra la materia e la sua messa in forma. Le opere esposte si inseriscono nella ricerca che Visca porta avanti da decenni. Attraverso le serie dei Teatrini e delle Silhouette, l'artista, indagando la potenza espressiva della materia, esplora il rapporto tra il frammento e l'oggetto. La sua poetica si manifesta nella volontà di preservare la vita che emana dai più disparati elementi di materia, i cui frammenti sono elevati a simbolo di una condizione umana precaria e sfuggente. (www.museocarlobilotti.it)

Al Museo Napoleonico (Piazza di Ponte Umberto I) si potrà ammirare Carolina e Ferdinando. E non sempre seguendo il dopo al primo, sculture, incisioni, installazioni multimediali di Gianluca Esposito che esplorano artisticamente le relazioni fra Maria Carolina d'Asburgo Lorena, il marito Ferdinando IV di Borbone e il Regno di Napoli. Nello stesso museo Giuseppe Primoli e il fascino dell'Oriente, una mostra tematica sull'interesse del conte Giuseppe Primoli per l'arte del Giappone e, più in generale del continente asiatico. Documenti, fotografie, libri, oggetti e manufatti di gusto, tema o manifattura orientale provenienti dalla Fondazione Primoli e dalla collezione del museo, tra i quali riveste un ruolo di primo piano il ventaglio con scene giapponesi dipinto da Giuseppe de Nittis a Parigi intorno al 1880 per la principessa Mathilde Bonaparte. Fiore all'occhiello della mostra, l'esposizione di quattordici kakemono, rotoli dipinti in carta o stoffa della tradizione giapponese. (www.museonapoleonico.it) Fanno eccezione alla gratuità (ingresso a tariffazione ordinaria, con tariffa ridotta per i possessori della MIC Card) Roma pittrice. Le artiste a Roma tra il XVI e XIX secolo al Museo di Roma (Piazza San Pantaleo, 10 e Piazza Navona, 2), che si focalizza sulle artiste donne che lavorarono a Roma a partire dal XVI secolo, con un percorso che giunge fino al 1800 e alle nuove modalità di progressivo accesso alla formazione che lentamente si impongono in accordo con il panorama europeo. Al centro della mostra le tante artiste donne che dal XVI al XIX secolo hanno fatto di Roma il loro luogo di studio e di lavoro con una produzione ricca, variegata e di assoluto rilievo artistico, spesso relegate in una sorta di silenzio storiografico. Protagoniste le artiste presenti nelle collezioni capoline, come Caterina Ginnasi, Maria Felice Tibaldi Subleyras, Angelika Kaufmann, Laura Piranesi, Marianna Candidi Dionigi, Louise Seidler ed Emma Gaggiotti Richards, oltre a una selezione significa-

tiva di altre importanti artiste attive in città come Lavinia Fontana, Artemisia Gentileschi, Maddalena Corvina, Giovanna Garzoni, e di molte altre il cui corpus si sta ricostruendo in questi ultimi decenni di ricerca. (www.museodiroma.it) TEATRO. Autori, attori e pubblico nell'Antica Roma, al Museo dell'Ara Pacis (Via di Ripetta 180), una grande mostra su una delle più importanti istituzioni culturali dell'antichità. La forza vitale degli spettacoli teatrali, la loro popolarità, le vite a volte difficili degli attori e degli altri grandi protagonisti del mondo teatrale nell'antica Roma. Il visitatore / spettatore è condotto 'oltre' la scena, dentro i meccanismi di produzione, nei 'camerini degli attori', sui palcoscenici e sugli spalti dei teatri antichi: una ricostruzione viva, in cui gli stessi protagonisti - attraverso interventi multimediali creati ad hoc - coinvolgono il pubblico raccontando le loro vite, le storie che hanno interpretato, il loro ruolo di autori o performers in una società così simile e insieme tanto diversa dalla nostra. (www.arapacis.it) Rifugio antiaereo e bunker di Villa Torlonia, (Casino Nobile, Via Nomentana 70) con un nuovo percorso espositivo che documenta la vita di Mussolini e della famiglia nella villa e, attraverso un'esperienza multimediale immersiva, permette di rivivere i momenti drammatici delle incursioni aeree durante la Seconda guerra mondiale. Prenotazione obbligatoria per singoli e gruppi. (www.museivillatorlonia.it) · Circo Massimo Experience, offre la visita immersiva del Circo Massimo in realtà aumentata e virtuale, dalle 9:30 alle 16:00 (ogni 15 min. - ultimo ingresso ore 14:50). Ingresso a tariffa ridotta per possessori della MIC Card. (www.circomaximoexperience.it). Tutte le informazioni e gli aggiornamenti sono disponibili su www.museiincomuneroma.it e sui canali social del Sistema Musei di Roma Capitale e della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali. Servizi museali a cura di Zètema Progetto Cultura.

In cima alla famosa scalinata di Piazza di Spagna si erge l'obelisco Sallustiano, collocato di fronte la chiesa di Trinità dei Monti al Pincio. La chiesa di Trinità dei Monti, che sovrasta piazza di Spagna con i suoi due inusuali campanili venne consacrata nel 1594 e come il convento annesso, deve la sua origine all'aiuto spirituale recato da san Francesco di Paola al re di Francia Luigi XI, che lo aveva chiamato a raggiungerlo a Plessis-Lès-Tours (Francia). Nel 1494 il figlio Carlo VIII, grato per il sostegno ricevuto dal padre, inaugura sul Monte Pincio il cantiere di una costruzione destinata ad accogliere i religiosi francesi dell'Ordine dei Minimi, fondato da Francesco di Paola. L'obelisco fu probabilmente realizzato in epoca romana tra il II e il III secolo ad imitazione degli obelischi egizi. Di granito rosso, fu trasportato dall'Egitto a Roma ancora privo di geroglifici. Come per l'obelisco del Pincio e quello di piazza Navona, vi furono aggiunte incisioni geroglifiche piuttosto imprecise copiate dall'obelisco di piazza del Popolo. Questa pratica della copia non deve stupire perché anche in Egitto essa era abbastanza nota e diffusa. Non è nota la data del trasporto a Roma, ma è certo che esso fu eretto negli Horti Sallustiani. Tale edificio dotato di un grandissimo giardino sorgeva in una vasta zona fra le più suggestive di Roma: un luogo suburbano e panoramico tra il Pincio e il Quirinale, affacciato verso il centro cittadino. Lo stesso Cesare era rimasto colpito da tale bellezza tanto da destinarla a sua sontuosa residenza. Alla sua morte la proprietà fu acquistata dallo storico Sallustio di cui è noto l'immenso patrimonio accumulato come propretore in Numidia. Fu per questo accusato e processato; l'intervento di Cesare salvò questo singolare esponente della cultura del tempo, costretto a pagare solo una multa salatissima. Sallustio volle impiegare i suoi, forse illeciti, guadagni nell'acquisto di que-

L'obelisco Sallustiano di Trinità dei Monti e la sua base dimenticata



sta splendida villa sul Quirinale, dove amò isolarsi nel suo volontario esilio letterario. Nel 36 a.C., alla morte dello storico, la residenza passò in proprietà all'omonimo pronipote, da lui adottato, poi al figlio adottivo di questi, Gaio Sallustio Passieno Crispo, e infine alla moglie di questi, Agrippina minore; alla sua morte gli horti sul Quirinale passarono a

Tiberio nel 21 d.C., cioè al demanio imperiale. Da allora i giardini vennero ampliati ed abbelliti più volte, restando sempre nel demanio imperiale. Molti imperatori la scelsero come dimora temporanea, in alternativa alla sede ufficiale sul colle Palatino. Vespasiano vi soggiornava volentieri e Nerva vi morì; qui nel 69 d.C. si erano svolti i duri combat-

timenti che avevano visto trionfare l'esercito di Vespasiano. Questi, inoltre, in linea con la sua politica rivolta a offrire al pubblico godimento gli spazi riservati alla casa imperiale, trasformò i monumentali giardini di Sallustio in parco pubblico. Poi gli imperatori Adriano e Aureliano vi fecero fare altri importanti lavori. L'imperatore Aureliano (promotore del culto del Sol Invictus) vi fece costruire una porticus miliaris, probabilmente un complesso di portico, giardino e maneggio, dove si recava a cavalcare e qui vi fece collocare l'obelisco. Quando nel 410 vi fu il sacco di Roma da parte dei Visigoti, comandati dal re Alarico I e che entrarono proprio dalla Porta Salaria, la villa subì gravissimi danni e non fu più ricostruita ma l'obelisco rimase fortunatamente indenne. Ma infine cadde in un periodo imprecisato anche se non fu mai del tutto perso e dimenticato. Fu riscoperto nel 1589 nella vigna del cardinale Flavio Orsini situata a ridosso delle Mura Aureliane, nei pressi di Porta Salaria. Al momento del ritrovamento (nell'area dell'attuale chiesa Evangelica Luterana di via Sicilia) l'obelisco e il suo basamento erano parzialmente interrati, rotti in vari pezzi. Nel 1621 il cardinale Ludovico Ludovisi acquistò i terreni compresi tra Porta Pinciana e Porta Salaria (circa 30 ettari) inglobando la vigna Orsini e creando così il nucleo principale della celebre Villa Ludovisi. Nel marzo 1733 il pontefice Clemente XII Corsini (1730-1740) chiese alla principessa Ippolita Ludovisi di poter uti-



lizzare l'obelisco abbandonato nei giardini della villa per innalzarlo di fronte alla nuova facciata della basilica di S. Giovanni in Laterano. Tre anni dopo l'obelisco fu trasportato sulla piazza del Laterano e parcheggiato a terra, a ridosso della recinzione di Villa Giustiniani. Furono anche portate avanti delle trattative per trasferire l'obelisco a Parigi. Cinquant'anni dopo, nel 1789 sotto Pio VI, il monumento venne trasportato sul Pincio dove fu innalzato di fronte alla chiesa della Trinità dei Monti, nonostante i pareri negativi dei frati dell'Ordine dei Minimi. Il basamento, invece, rimase nei giardini di Villa Ludovisi, dove venne presto dimenticato. L'obelisco oggi è posto su un basamento marmoreo ed è sormontato da un giglio e da una croce che contiene un frammento della Croce Santa, le reliquie di San Giuseppe, di San Francesco di Paola, di Pio V e degli apostoli Pietro e Paolo. Misura 13,91 metri di altezza e 30,45, considerando anche il basamento e la punta bronzea. Il basamento originale

fu riscoperto nel marzo 1843 mentre alcuni operai della villa stavano scavando una fossa per collocare un albero.

Ai loro occhi comparve uno smisurato cubo di granito rosso orientale: era l'antico basamento dell'obelisco. Abbandonato di nuovo, nel marzo 1890 il blocco di granito fu finalmente, trasportato «dalla Villa Ludovisi al serbatoio comunale di via Volturmo», dove rimase per altri trent'anni. Nel 1926 il grande blocco di granito rosso del peso di 30 tonnellate venne portato sul giardino del Campidoglio (tra Palazzo Senatorio e il Convento dell'Aracoeli) dove venne trasformato nell'Ara dei Caduti Fascisti, inaugurata il 28 ottobre di quell'anno, quarto anniversario della Marcia su Roma. Da quel momento in poi il giardino prese il nome solenne di Giardino dell'Ara.

Dopo la caduta del fascismo il blocco di granito fu spogliato delle sue decorazioni, finendo accantonato in un angolo del giardino dove si trova tuttora.

Maurizio Tazzuti

Un santuario di emozioni

Polizia di Stato: la Cresima degli Allievi a Nettuno

In una cornice solenne e carica di emozione, il Santuario di Nostra Signora delle Grazie a Nettuno ha ospitato oggi il sacramento della Confermazione per 66 Allievi Vice Ispettori e 33 Allievi Agenti della Polizia di Stato. Presenti alla cerimonia, oltre ai futuri servitori dello Stato, anche 37 madrine e padrini, 40 coristi e 2 assistenti del Vescovo, per un totale di 178 partecipanti. Un'atmosfera di profonda spiritualità ha avvolto la chiesa, dove le divise blu degli allievi risplendevano in un'armonia di fede e servizio. Il rito, officiato da S.E. Mons. Vincenzo Viva, Vescovo di Albano, ha rappresentato un momento di grande importanza per i giovani allievi, chiamati a rinnovare le promesse battesimali e a ricevere lo Spirito Santo. Una scelta consapevole, frutto di un percorso di prepara-



zione spirituale guidato dal cappellano dell'Istituto, Don Antonio Raaidy, che ha saputo infondere nei ragazzi un profondo senso religioso. "È stato un momento indimenticabile", ha commentato uno degli allievi. "Ricevere la Cresima in uniforme è stato un

onore e una grande emozione. Sentiamo di essere ancora più uniti alla nostra comunità e alla nostra missione di servire lo Stato". La presenza del Direttore dell'Istituto per Ispettori, Dr.ssa Lorena di Felice, ha sottolineato l'importanza di questo evento non

solo sul piano spirituale, ma anche su quello istituzionale. "Volevo essere qui oggi per condividere questo momento speciale con i nostri allievi", ha dichiarato la Direttore. "La Cresima rappresenta un passo importante nel loro percorso di formazione personale". "La cerimonia è stata un momento di grande commozione per tutti i presenti." ha dichiarato Francesco Elviretti, presidente della Associazione Nazionale della Polizia di Stato sez. di Nettuno, che ha poi proseguito: "Un'occasione per riflettere sul significato profondo del servizio e sull'importanza dei valori spirituali nella vita di ogni persona. I giovani allievi, con il loro entusiasmo e la loro dedizione, rappresentano il futuro della Polizia di Stato e un esempio per tutta la comunità".

Gli screening preventivi sono uno strumento essenziale per la tutela della salute pubblica e il rafforzamento del Servizio sanitario nazionale. Identificare precocemente malattie come il cancro, le patologie cardiovascolari e altre condizioni croniche permette non solo di salvare vite, ma anche di ridurre significativamente i costi associati alle cure avanzate. Promuovere e incentivare gli screening tra la popolazione, specialmente nelle fasce di età e nei gruppi più a rischio, contribuisce, dunque, a migliorare la qualità della vita e ad alleggerire il carico sui sistemi di cura, favorendo un Ssn più efficiente e sostenibile. Eppure, il Barometro del Patient Engagement dipinge un quadro a tinte chiaroscurate proprio nell'ambito degli esami preventivi: dalla prima indagine nazionale sulla percezione del coinvolgimento attivo degli italiani nel proprio percorso di cura emerge infatti che il 20% degli italiani non riceve alcun invito a fare screening. Non è tutto: dei cittadini che vengono coinvolti, 1 su 3 ha difficoltà a partecipare i controlli e 1 su 5 rinuncia alla prevenzione a causa di orari incompatibili, liste d'attesa e difficoltà logistiche del nostro Servizio sanitario nazionale. Sono inoltre solo 6 su 10 quelli che vengono messi in condizione di portare a termine i controlli di prevenzione. Realizzata da Helaglobe e presentata oggi alla Asl Roma 1 con le analisi del comitato scientifico composto da Paolo Petralia, direttore generale Asl 4 Liguria, Caterina Rizzo, ordinario di Igiene Generale e Applicata all'Università di Pisa - Aou Pisana, Matteo Scortichini, ricercatore Facoltà di Economia, Valutazione Economica e Hta (Eehta), Ceis, università Roma 'Tor Vergata' Vito Montanaro, consigliere Aifa e direttore Dipartimento Salute regione Puglia, e Alessandra Ferretti, referente Comunicazione istituzionale Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare regione Emilia-Romagna. A commentare i dati anche il

Alla ASL Roma 1 presentato Barometro del Patient Engagement Il 20% degli italiani non riceve alcun invito a fare screening



direttore sanitario Asl Roma 1, Gennaro D'Agostino. "Il quadro che viene delineato dai tanti dati che abbiamo raccolto con i questionari sottoposti ad un campione di circa 3mila cittadini in tutte le regioni- ha spiegato Davide Cafiero, managing director di Helaglobe- è quello di una sanità costantemente sollecitata ma che si preoccupa poco di coinvolgere i cittadini, di ascoltare le loro esigenze e di prendere in considerazione le loro proposte di miglioramento.

Prescrive visite ed esami, suggerisce screening, ma poi in molti casi abbandona il paziente a sé stesso senza metterlo in condizione di seguire quelle indicazioni". Nella ricerca spicca l'87% dei cittadini che afferma di non essere mai stato coinvolto in indagini sulla qualità del servizio di ospedali o di strutture sanitarie o in gruppi di lavoro specifici per progettare e migliorare tali servizi. Questo, a fronte di un 35% che ha trovato difficile o molto difficile prenotare esami o visite.

E anche a livello di singoli professionisti sanitari si rispecchia questa mancanza di partecipazione con il 22% dei pazienti che dichiara di non venire mai coinvolto dal proprio medico nelle decisioni sulla propria salute e un 40% che viene coinvolto saltuariamente, nonostante da parte di quasi tutti i cittadini ci sia il desiderio di partecipare ed essere ingaggiato nelle scelte pur rispettando le scelte effettuate dai camici bianchi. "Coinvolgere i pazienti- ha affermato Matteo

Scortichini, ricercatore Facoltà di Economia, Valutazione Economica e Hta (Eehta), Ceis, Università Roma 'Tor Vergata'- non è solo una questione etica, ma è fondamentale per l'efficienza del sistema sanitario. Quando i pazienti sono informati, educati e coinvolti attivamente nelle decisioni terapeutiche, il tasso di adesione alle terapie e il rispetto delle prescrizioni migliorano sensibilmente riducendo ricoveri e accessi al pronto soccorso". "Le difficoltà organizzati-

ve segnalate dall'indagine, così come la gestione del tempo e gli impegni personali- ha commentato Caterina Rizzo, professore ordinario di Igiene Generale e Applicata Università di Pisa - Azienda Ospedaliero Universitaria Pisana- evidenziano la necessità di rivedere i modelli di erogazione degli screening prevedendo la possibilità di organizzare appuntamenti flessibili in luoghi prossimi al domicilio o al lavoro della popolazione target, promuovere campagne informative più efficaci e assicurare una comunicazione diretta con gli utenti per migliorare la partecipazione". "Ascoltare, per chi deve elaborare strategie di governo dell'offerta sanitaria- le parole del consigliere d'amministrazione dell'Aifa e direttore del Dipartimento Salute della Regione Puglia, Vito Montanaro- significa avere un canale sempre aperto con i cittadini e coinvolgere nei tavoli tecnici i rappresentanti delle associazioni di pazienti. Informare, nel Terzo Millennio, vuol dire utilizzare anche web, social e tutti gli strumenti che l'evoluzione del digitale mette a nostra disposizione". "Tre azioni- ha proposto Alessandra Ferretti, referente Comunicazione istituzionale Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare Regione Emilia-Romagna- per coinvolgere meglio i pazienti nella sanità: primo, un'azione di educazione sanitaria nei confronti del grande pubblico, che trasmetta in modo coinvolgente, attraverso la scuola e i canali dell'informazione, processi, dubbi, successi e fallimenti della scienza. Secondo, un potenziamento della preparazione sul Patient Engagement alla Facoltà di Medicina e Chirurgia e Infermieristica e una formazione continua degli operatori sanitari. Terzo, l'assunzione di una prospettiva 'di complessità' da parte di tutti gli agenti coinvolti, i quali siano consapevoli che il valore aggiunto del sistema viene dall'interazione delle sue componenti ancora prima che dal contributo delle sue componenti prese singolarmente". Il digitale, ha concluso il direttore generale Asl 4 Liguria, Paolo Petralia, "rappresenta certamente uno dei driver di trasformazione dell'intero ecosistema salute. Resta chiaro che questo strumento deve però coniugarsi con l'obiettivo di ingaggio dei cittadini a riorientare ogni aspetto gestionale-organizzativo verso la centralità della persona che poi è, il vero motore di cambiamento dell'intero sistema salute. Il Patient Engagement è certamente la coordinata dentro la quale ritrovare consapevolezza e responsabilità del cittadino, inteso come 'cittadino - paziente', perché è evidente che il suo esserci significa esserci in maniera matura ed in maniera informata".

Un nuovo servizio di supporto per le persone con sclerosi multipla e patologie correlate Inaugurato il nuovo Infopoint AISM presso l'Ospedale Sant'Andrea di Roma

Taglio del nastro oggi presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Sant'Andrea per il nuovo Punto Informativo dedicato ai pazienti con Sclerosi Multipla. Il servizio, frutto della collaborazione tra l'Associazione Italiana Sclerosi Multipla (AISM) e il policlinico romano, offre, grazie a volontari AISM formati e qualificati, supporto informativo sulle attività e le risorse disponibili per le persone affette da Sclerosi Multipla e le loro famiglie, facilitando così l'orientamento nel complesso sistema socio-sanitario. L'Infopoint AISM sarà attivo presso l'Ambulatorio di Neurologia del policlinico romano ogni mercoledì, dalle 10:00 alle 13:00 e dalle 14:30 alle 17:30. I volontari saranno a disposizione per rispondere a domande riguardanti le risorse e i servizi disponibili a livello territoriale, comprese le attività delle aziende sanitarie e degli enti locali, oltre a quelle specifiche dell'AISM. In caso di richiesta di approfondimenti, le Persone con Sclerosi Multipla e patologie correlate, NMO, i loro familiari e i caregiver, verranno indirizzati verso la Sezione provinciale di AISM che, attraverso il proprio Sportello informativo, garantirà percorsi continuativi e per-



sonalizzati in base ai bisogni espressi. "Questo progetto rappresenta un esempio concreto di come la collaborazione tra istituzioni sanitarie e associazioni di volontariato possa arricchire l'assistenza alle persone. Crediamo fermamente che l'integrazione delle risorse e delle competenze sia la chiave per migliorare la qualità delle cure e il benessere delle persone che assistiamo" commenta

Daniela Donetti, Direttore Generale dell'AOU Sant'Andrea. "Il coinvolgimento attivo di AISM e dei suoi volontari - aggiunge il Prof. Marco Salvetti, Direttore della UOC di Neurologia del Sant'Andrea - è fondamentale per garantire un supporto adeguato a chi affronta la sclerosi multipla e le sue sfide quotidiane. La malattia presenta sintomi variabili e spesso imprevedibili, che includono debolezza muscolare, problemi di coordinazione, affaticamento e difficoltà cognitive. È essenziale che i pazienti possano contare su una rete di supporto e informazioni, per gestire meglio la loro condizione e migliorare la qualità della loro vita." "Ringraziamo sentitamente la Dottoressa Daniela Donetti e il Professor Marco Salvetti che hanno accolto con favore ed entusiasmo la proposta di avvio di un Infopoint AISM presso il Sant'Andrea, un servizio già sperimentato nel passato e che oggi viene ripreso grazie alla generosità e alla disponibilità di chi come loro conosce profondamente la SM perché ad essa dedica il proprio impegno professionale quotidianamente." conclude Francesca Di Giovanni, Vicepresidente Associazione Italiana Sclerosi Multipla - AISM Roma.

SCANSIONA
IL CODICE QR
PER ENTRARE
NEL CANALE
YOUTUBE
www.youtube.com
@lavocetelevisione





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Tecnologia, installati due pannelli digitali del patrimonio archeologico comunale



“Grazie alla tecnologia prosegue l’opera di valorizzazione del patrimonio archeologico presente sul territorio del Comune di Ladispoli”. Con queste parole l’Assessore alla Cultura, Margherita Frappa, ha reso noto che nel centro cittadino sono state installate due versioni digitali del pannello dedicato al Patrimonio Archeologico della città che si trova in Piazzale Roma, all’esterno della Stazione Ferroviaria. “Grazie alla disponibilità - ha proseguito

l’Assessore - espressa a titolo gratuito dall’azienda pubblicitaria O.P.S. Group all’amministrazione Comunale del Sindaco Alessandro Grando, cittadini, turisti e appassionati di storia d’ora in avanti avranno un supporto ulteriore nella presa visione dei siti storici caratterizzanti, nel loro insieme, un luogo socialmente giovane ma dal cuore antico. Diversamente da quella ubicata nella vicinanze della stazione ferroviaria, la cartellonistica inserita nelle due plance

illuminate a led di Piazzale Roma e Piazza Rossellini, di proprietà del gruppo pubblicitario, si compone di mappa, di numeri e di relativa legenda per facilitarne la comprensione. L’intervento - ha concluso Frappa - si inserisce in quella già compiuta per i siti di epoca romana: la villa imperiale rurale della Grottaccia, i resti di una villa posti tra Piazza della Rugiada, Lungomare Marina di Palo e angolo con Via dei Delfini; la villa imperiale di Marina di San Nicola”.

Tutto pronto per Halloween

Una sfilata zombie e tanta musica per la festa più paurosa dell’anno

A Ladispoli tutto pronto per Halloween con la sfilata zombie, tanta musica e divertimento. Giovedì 31 ottobre viale Italia e Piazza Rossellini si trasformeranno per ospitare la festa più paurosa dell’anno che coinvolgerà grandi e piccini. “L’appuntamento - ha commentato l’assessore al turismo Marco Porro - è per giovedì 31 ottobre alle 16:30 in viale Italia, nell’ultimo tratto di fronte la stazione di Ladispoli, tra Piazzale Roma e via Bari. Invitiamo a partecipare tutte le scuole materne, elementari e medie, tutte le associazioni, le scuole di ballo e tutti coloro che avranno voglia di divertirsi. Ovviamente la regola per partecipare alla festa è solo una: travestirsi da zombie”.



L’Associazione Regia Eventi, organizzatrice della sfilata, accompagnerà i partecipanti con il proprio corpo di animazione e il PartyBus a due piani con console integrata. Al mixer DJ Sept Francesco Ciampa che suonerà la colon-

na sonora della nostra Zombie Walk. Ovviamente parlando di una passeggiata zombie, quale meglio sottofondo di “Thriller” del Re del Pop per accompagnare i nostri piccoli e grandi “morti viventi” fino a piazza Rossellini. A guidare la sfilata l’immortale Michael Jackson, impersonato dal performer romano Emi Jackson entrato nelle nostre case grazie a numerosi programmi televisivi, che sulle note di Thriller guiderà i partecipanti in un flash mob

sulle note di una delle canzoni più famose al mondo. Al termine della sfilata in piazza Rossellini, il PartyBus prenderà posizione e, dopo un po’ di buona musica, il palcoscenico sarà tutto di Marco Idol che interpreterà i pezzi più dance dell’eccellente Achille Lauro. I “nostri” Achille Lauro e Michael Jackson, dopo l’esibizione saranno a disposizione di chiunque volesse una foto ricordo, mentre la musica di DJ Sept continuerà fino alle ore 21:00. “Invitiamo - ha concluso Porro - tutti i commercianti del centro a mascherarsi facendo scorta di caramelle e dolcetti per i più piccoli. Un’occasione per godersi una bellissima festa di Halloween e invitare amici e conoscenti per un pomeriggio all’insegna del divertimento”. Durante la festa di Halloween viale Italia sarà chiuso a blocchi nel momento del passaggio della sfilata mentre, piazza Marescotti, sarà pedonale (chiusa al traffico) dalle ore 14:00 alle ore 21:00 di giovedì 31 ottobre.

Buche in via della Sorgente È allarme, qualcuno intervenga

“L’Associazione Culturale “DONNA” rappresentata dalla Presidente Maria Teresa Corrao, evidenzia che alcuni negozianti di via della Sorgente del Comune di Ladispoli (Roma), si sono rivolti per le vie brevi alla Presidente stessa chiedendo di potersi interessare per sensibilizzare gli Addetti ai Lavori del Comune di Ladispoli per fare asfaltare il tratto di strada di Via della Sorgente del Comune di Ladispoli in quanto si trova in grave stato di abbandono, ove che per giungere presso le attività in via della Sorgente devi fare la gimcana e districarsi abilmente tra una grande buca ed un’altra. Durante l’inverno le grandi buche diventano mini piscine che se cerchi di attraversarle c’è pericolo che ci rimani impantanato con l’automobile con tutto il fango ovvio. Pertanto la Presidente dell’Associazione Culturale “DONNA” di Ladispoli (Roma) Maria Teresa Corrao rilancia questo appello dei negozianti di

Via della Sorgente di Ladispoli (Roma) affinché venga asfaltata questa strada da parte degli Addetti ai Lavori del Comune di Ladispoli (Roma) e chiede pertanto ove nulla osti un intervento immediato prima che giungano altre grandi piogge e l’inverno ed il gelo ma non soltanto per tutti quei cittadini che liberamente desiderano andare con le proprie automobili presso queste attività commerciali ad acquistare beni per i loro bisogni ma anche per coloro che sono i proprietari delle attività commerciali site in via della Sorgente a Ladispoli e che si vedono giungere le tasse per pagarle, ma se non hanno entrate monetarie dovute alla strada sterrata come fanno a sopravvivere queste attività commerciali? L’Associazione Culturale “DONNA” di Ladispoli (Roma) ringrazia la redazione del Mass media per il piccolo spazio concesso”. Nota a firma dell’Associazione Culturale “DONNA”, la Presidente Maria Teresa Corrao.

in Breve

Avviso di guasto alle linee telefoniche del Comune

Si informa la cittadinanza che a causa di un guasto alla linea principale che alimenta il Comune tutte le utenze telefoniche degli uffici comunali di Piazza Falcone, scuole dell’obbligo, biblioteca, centro anziani e Polizia locale sono fuori servizio. Scusandoci per il disagio si informa che tutti gli uffici sono contattabili tramite posta elettronica. Si avvisa inoltre la cittadinanza che l’Amministrazione Comunale ha provveduto a contattare il gestore della rete in merito all’assenza della linea telefonica per sollecitare il ripristino delle linee non attive.

Il male che non c’è, appuntamento in Biblioteca martedì prossimo alle 16.45

Giulia Caminito presenta il suo ultimo romanzo

L’amministrazione comunale informa che martedì 5 novembre alle ore 16:45 presso la biblioteca di Ladispoli Giulia Caminito presenterà il suo ultimo romanzo *Il male che non c’è*. L’autrice, finalista al premio Strega e vincitrice del Campiello con l’amatissimo *L’acqua del lago non è mai dolce*, scrive una storia sul potere dell’immaginazione e dell’infanzia, un romanzo nel quale ci mostra come nella vita possa esserci prima una discesa agli inferi e poi una

risalita verso la luce, che alla fine ci lascia il messaggio e la speranza che tutti noi, se vogliamo, possiamo emergere anche dai dolori più bui. La storia di Loris e della sua dolorosa crescita attraversata dalla presenza della “beffarda Catastrofe”, l’ipocondria, permettono all’autrice di raccontarci la sua generazione: ragazzi e ragazze che non hanno subito direttamente la devastazione delle guerre o le privazioni materiali ma che convivono con l’invisibile soli-

tudine della Rete e la costante delle precarietà lavorative. Lunedì 11 novembre alle ore 16:45 : Greta Olivo presenterà il suo romanzo d’esordio *Spilli*. Edito da Einaudi, il libro è stato uno dei finalisti del Premio Flaiano 2024 - Narrativa under 35, e racconta la storia della giovane Livia, che vive spensieratamente la sua vita e che improvvisamente si trova a dover affrontare un problema di salute che la obbliga a reimpostare tutto. E’ sicuramente una storia di for-

mazione: Greta Olivo, con un linguaggio pulito e scorrevole, ci racconta la vita di un’adolescente piena di speranze e sogni, le amicizie, il rapporto con i genitori e la scoperta dell’amore. La grande forza di questo romanzo è la capacità di raccontare la malattia senza però renderla centrale: si concentra sul presente, sull’impatto che questa improvvisa dimensione ha nella azioni quotidiane della protagonista, sulla rabbia e le nuove paure che Livia dovrà affrontare per

crescere in questa sua nuova realtà e raggiungere l’indipendenza. Entrambi gli eventi fanno parte della rassegna *Storie di vita tra le pagine*: scrittrici raccontano mondi curati dalla Libreria Tuba, che con essi giunge a conclusione. Il progetto è stato realizzato con il sostegno della Regione Lazio per Biblioteche, Musei e Archivi - Piano annuale 2023, L.R. 24/2019, è a partecipazione libera e gratuita e non occorre prenotazione.



GNV presenta il Rapporto di Comunità 2024

GNV, compagnia di traghetti del Gruppo MSC, ha presentato il proprio Rapporto di Comunità 2024, sintesi di una accurata analisi degli ultimi anni di attività e del legame esistente tra la Compagnia e l'Italia, realizzata in collaborazione con Risposte Turismo, società indipendente di ricerca e consulenza. In occasione dei 30 anni di operatività, la Compagnia ha infatti deciso di rendicontare i propri risultati con l'obiettivo di misurare l'impatto economico, ambientale e sociale sui territori in cui opera. GNV è presente oggi in 7 paesi nel mondo e negli ultimi anni ha accelerato il suo percorso di crescita, in Italia e all'estero, diventando la seconda Compagnia di traghetti operante nel Mediterraneo, sia per tonnellaggio che per capacità di metri lineari trasportabili (terza al mondo per entrambe le categorie) e conquistando inoltre la vetta a livello mondiale nella capacità di letti disponibili in flotta. Il mercato principale per GNV si conferma quello italiano, tanto che i principali servizi forniti dalla compagnia come i trasporti di passeggeri, veicoli e merci a livello nazionale valgono tra il 60% e 63% del totale.

"GNV opera in 8 porti in Italia, ciascuno di questi non solo è oggi parte integrante della nostra identità e della nostra storia, ma vogliamo che sia la base anche per il nostro sviluppo futuro in un'ottica di maggiore responsabilità economica e sociale verso tutti gli stakeholder coinvolti, a qualunque livello e in qualunque territorio, sottolineando il sempre più stretto legame che intercorre tra noi e le città di mare che colleghiamo." - ha dichiarato Matteo Catani, Amministratore Delegato di GNV - "Il traghetto rappresenta un fondamentale portatore diretto e indiretto di interessi sui territori contribuendo, al contempo, al loro benessere. Per dare un'idea concre-

ta, secondo le rielaborazioni relative al 2023, con la sua attività d'impresa GNV genera annualmente impatti diretti, indiretti e indotti pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia italiana e i passeggeri che viaggiano a bordo delle nostre navi - 2,4 milioni nel 2023 - sono portatori di un valore aggiunto per l'industria del turismo che ammonta a oltre 800 milioni di euro. Inoltre, GNV ha la responsabilità di trasportare ogni anno sulle sue navi circa 7,4 miliardi di euro di controvalore di merci distribuite (pari allo 0,35% del PIL nazionale) che a loro volta costituiscono un volano per i territori. Sommando i due dati emersi dal rapporto, possiamo quindi assumere che GNV agisce come infrastruttura capace di attivare scambi interni per circa 8,2 miliardi di euro per l'economia del nostro paese. Un vettore come il nostro ha quindi ricadute importanti e fondamentali per lo sviluppo delle comunità e il successo dei luoghi in cui opera, e potrà continuare a farlo lavorando sulla sostenibilità, puntando alla transizione ecologica e rispondendo fattivamente a una delle più urgenti sfide per il settore. Vogliamo capitalizzare al meglio le competenze professionali e l'attenzione che ogni giorno mettiamo in ciò che facciamo, nella convinzione che le nostre navi con i loro equipaggi, non rappresentino semplicemente un mezzo di trasporto ma veri e propri vettori di ricchezza e infrastruttura a servizio dello sviluppo del Paese."

Il Rapporto si propone quindi di analizzare le ricadute positive e il contributo in termini di sviluppo che la Compagnia ha sulle città di mare in cui fa tappa e sulle comunità che le abitano non solo da un punto di vista economico, ma anche ambientale e sociale. I paragrafi che seguono declinano i principali risultati emersi dallo studio con un focus particolare sul territorio di

L'attività della Compagnia genera annualmente una ricaduta pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia nazionale oltre ad agire come infrastruttura che attiva scambi interni per 8,2 miliardi di euro

Civitavecchia.

Impatto economico

In un paese come l'Italia, dove le due isole maggiori svolgono un ruolo di grande rilievo da un punto di vista turistico ed economico, è fondamentale garantire la continuità territoriale con la penisola tutto l'arco dell'anno. In questo, il trasporto marittimo svolge un ruolo chiave confermato dal trend di crescita che il comparto traghetti sta registrando, soprattutto negli ultimi anni. Basti pensare che nel 2023 GNV ha ospitato a bordo delle proprie navi oltre 2,4 milioni di passeggeri, quasi 1 milione di veicoli e più di 4 milioni di metri lineari di merci e ad ogni toccata di una propria nave attiva dai 150 ai 160 lavoratori tra marittimi, portuali, autorità, operatori di biglietteria e agenzie di viaggio. Tutto ciò ha contribuito nel generare 408 milioni di euro in spese dirette da parte della Compagnia per quella che, secondo le stime, è stata una ricaduta pari a 1,36 miliardi di euro sull'economia nazionale italiana, di cui 371 milioni di euro (27,3%) riferibili all'economia ligure. Le navi della Compagnia hanno movimentato complessivamente 2,9 milioni di tonnellate di merci per un controvalore di 7,4 miliardi di euro pari al 0,35% del PIL italiano. A quello generato dal comparto merci si affianca il valore con cui GNV, attraverso la propria attività, concorre allo sviluppo

e alla ricchezza dell'industria del turismo. Secondo le stime, ogni turista che sbarca da un traghetto effettua una spesa media di circa 130 euro al giorno sul territorio (per 10 giorni di permanenza media), generando quindi un ulteriore valore aggiunto per l'industria del turismo che complessivamente ammonta oltre 800 milioni di euro. In particolare modo in Lazio, nel porto di Civitavecchia GNV è operativa con 7 delle proprie navi su 5 differenti linee, di cui 2 internazionali verso Tangeri e Tunisi e 3 nazionali verso Olbia, Palermo e Termini Imerese. Nel 2023 ha movimentato oltre 160.000 passeggeri (il 10% circa dei volumi totali del porto) e oltre 800.000 tonnellate di merci (17,87% dei traffici Ro-Ro di Civitavecchia).

Impatto ambientale

GNV oggi opera con 25 navi, dal 2019 ha aggiunto alla sua flotta ben 9 unità e proseguirà lungo questa rotta con l'ingresso di 4 nuovi traghetti entro il 2026. Il primo, "GNV Polaris", è stato consegnato nei giorni scorsi in Cina ed è in arrivo in Italia nelle prossime settimane, seguiranno poi "GNV Orion" nel 2025, infine "GNV Virgo" e la quarta unità nel 2026. Si tratterà di navi di nuova costruzione equipaggiate per ridurre al minimo le emissioni inquinanti per l'ambiente e favorire il risparmio energetico, permettendo alla Compagnia di compiere un



questo ambito GNV intende essere protagonista contribuendo a creare un network di rotte efficienti e complementari al trasporto stradale, che possano dare impulso a uno sviluppo sempre più sostenibile della rete infrastrutturale italiana contribuendo a decongestionare le strade e abbattere le emissioni riducendo l'inquinamento prodotto dal trasporto su gomma. Come dimostrano i dati, si tratta di una tendenza in crescita: nel 2023 GNV ha registrato un trend di crescita del +27% negli ultimi 10 anni. Più in generale, GNV si è posta l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile, rispettoso del mare e dell'ambiente, mettendosi nelle condizioni di affrontare al meglio le sfide future.

Impatto sociale

La Compagnia, che conta oltre 1.900 dipendenti, è da sempre focalizzata sul futuro e sulle nuove generazioni, per questo è impegnata in progetti di carattere sociale rivolti non solo alle comunità che abitano i territori toccati dalle navi, contribuendo a produrre cultura e sostegno sociale, ma anche verso i propri collaboratori e gli equipaggi, con un impegno particolare nella trasmissione della cultura e delle tradizioni marittime. Infatti, solo nello scorso anno GNV ha investito 900.000 euro nello sviluppo di corsi di formazione e specializzazione per i propri collaboratori. L'attenzione rivolta al personale è la stessa destinata alla clientela, e ai tanti animali domestici presenti ogni anno a bordo. Sulle navi GNV nel 2023 hanno infatti viaggiato circa 77.000 animali, il 5% in più rispetto al dato registrato l'anno precedente. La sempre maggiore presenza degli amici a quattro zampe sulle navi GNV testimonia gli sforzi della compagnia sul fronte dell'accoglienza a bordo.

Vertenza portuale, l'Assessore Alessi incontra i sindacati



CIVITAVECCHIA - In data odierna l'Assessore al lavoro del Comune di Civitavecchia Pietro Alessi ha incontrato le OO.SS CGIL-CISL-UIL, UGL,USB di categoria in relazione ad una vertenza aperta in ambito portuale, che vede coinvolti 26 lavoratori per i quali si è avviata una procedura sindacale che potrebbe condurre come esito finale al licenziamento. L'Assessore ha espresso, anche a nome dell'Amministrazione, la preoccupazione e la vicinanza per il comprensibile stato d'an-

sia che, in forza della situazione, pervade i lavoratori interessati e le loro famiglie. Dopo aver preso atto dell'ampia illustrazione dei contorni della vertenza, proposta dalle OO.SS, l'ass.re ha dichiarato l'impegno della Amministrazione, nei limiti delle proprie competenze e possibilità, a seguire da vicino l'evolversi della vicenda e ad assumere eventuali iniziative che si rendessero utili ad avvicinare le parti e agevolare una positiva composizione della controversia in atto.



Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it



VIA DELLE MURA CASTELLANE, 45/A



06.9942933 - 06.9943284



09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00



cerveteri@obycasa.it

Il capogruppo dell'opposizione di centrodestra Replica al Presidente del Consiglio Comunale

SANTA MARINELLA - A fare da eco alle dichiarazioni del Consigliere Angeletti, interviene il Consigliere Domenico Fiorelli che si fa portavoce delle minoranze di centrodestra: "Come capogruppo ritengo doveroso, in primo luogo, ribadire che i Consiglieri hanno ampia discrezionalità nello svolgimento del mandato ricevuto democraticamente dai cittadini. Appare evidente che, sempre più spesso, il Presidente Minghella si arroghi il diritto di assumere atteggiamenti verosimilmente di parte, che esulano dalle proprie competenze, mentre sarebbe opportuno che parlasse solo relativamente alla propria sfera operativa e solo nel caso in cui fosse delegato dai propri consiglieri. Di certo non è mai stato autorizzato a parlare anche in nome e per conto dei Consiglieri del Centrodestra in virtù di un sentire comune che suppone condivisibile con le minoranze. Facciamo nostro il richiamo ad una più attenta cognizione dei fatti e delle parole, in particolare se lambiscono i diritti della persona, principio che deve essere applicato non quale eccezione, come sembra fare di solito una certa sinistra in favore dei propri amici e sodali, ma come regola assoluta valevole per tutti senza distinzione di appartenenza politica. In questa circostanza, il Presidente Minghella che sale in cattedra per ricordare agli altri quei valori di decoro e dignità della persona e parla di diritto all'oblio, non solo appare inopportuno ma non fa altro che mostrare l'inconsistenza di parole dette fuori luogo. Senza entrare nel merito delle spiegazioni della normativa applicabile sulla vicenda Mencarelli che lasciamo al Sindaco, sia consentita una considerazione: essere dalla parte della legalità, della giustizia e della trasparenza, non significa imporre la propria interpretazione della legge come veritiera ad ogni costo, ma riconoscere e rispettare la competenza e la professionalità di chi, come il Prefetto, si trova in posizione gerarchicamente superiore ed adeguarsi alle disposizioni impartite. In ultimo, rivolgiamo al Sindaco Tidei, al Presidente Minghella ed a tutti i Consiglieri di una maggioranza che non c'è più, l'invito a non guardare la pagliuzza nell'occhio altrui, ma a soffermarsi piuttosto a valutare la trave nel proprio occhio: la cittadinanza non ha dimenticato quanto apparso, più di un anno fa, sui giornali, nei video e nelle intercettazioni e merita tutte quelle doverose risposte sui fatti di cronaca che, ad oggi, non sono ancora pervenute!"

Il Movimento 5 Stelle di Santa Marinella esce dalla Coalizione Futuro

SANTA MARINELLA - "Il gruppo territoriale di Santa Marinella del movimento cinque stelle esprime sorpresa sulla posizione assunta dal Paese Che Vorrei e dalla professoressa Di Liello sul punto dell'ordine del giorno riguardante la variante urbanistica dell'area del Convento dell'Immacolata. Pur nel rispetto dell'autonomia del ruolo del consigliere e dell'insindacabilità delle scelte personali, non possiamo che esprimere delusione sia della scelta fatta sia del fatto che ci è stata comunicato solo 2 ore e mezzo prima del consiglio. Riteniamo che questo faccia venire meno, in questo momento, la possibilità di collaborare su alcuni temi, come questo sulla cementifica-

zione del territorio. Sugeriamo, data la possibilità offerta dal nuovo regolamento comunale, di assumere alla professoressa Di Liello il ruolo di capogruppo del Paese Che Vorrei così da esprimere in autonomia e con maggiore riconoscibilità i propri propositi. La ringraziamo comunque di tutto quello fatto in questi mesi e dello sforzo profuso nelle battaglie comuni (mare libero, rampa giuliani e altre) per le quali potrà comunque godere del ns appoggio e collaborazione e auguriamo un proficuo lavoro a tutto il gruppo". Nota a firma di Giuliano Bevacqua, Responsabile del Gruppo territoriale Santa Marinella - Ladispoli del Movimento 5 Stelle.

Nei nostri mari sono presenti tra i 75 e i 199 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica Come stanno i nostri Oceani? Malissimo per tonnellate di rifiuti

Si prevede che entro il 2050 la plastica supererà la quantità di tutti i pesci presenti nel mare

L'inquinamento degli oceani viene costantemente monitorato e, negli ultimi anni, è diventato sempre più evidente e allarmante. L'attuale situazione marina è un problema globale urgente che necessita di attenzioni e interventi immediati. Ma da cosa deriva principalmente l'inquinamento marino? Si tratta di una miscela molto complessa formata da metalli tossici, plastica, petrolio, deflussi agricoli e minacce biologiche sempre più frequenti. Se gli oceani sono i polmoni della Terra, il nostro Pianeta è in serio pericolo. Oggi, le acque degli oceani sono delle vere e proprie discariche piene di elementi inquinanti. Secondo alcuni dati raccolti e analizzati da Our World in Data, OCSE e Statista, si stima che nei nostri oceani siano presenti tra i 75 e i 199 milioni di tonnellate di rifiuti di plastica e ogni anno entrano nell'ambiente marino poco meno di 15 milioni di tonnellate di plastica. Se si continuerà di questo passo, nel 2050 la plastica supererà probabilmente tutti i pesci presenti nel mare. L'80% dell'inquinamento marino globale deriva dal deflusso agricolo, dalle acque reflue non trattate e dallo scarico di nutrienti e pesticidi. Il 20% dell'inquinamento da plastica degli oceani deriva dalla pesca industriale. Se queste tendenze continueranno, l'inquinamento degli oceani causato dalla plastica triplicherà nel giro di 40 anni, con rifiuti che supereranno un miliardo di tonnellate. Nonostante la situazione sia grave in tutto il mondo, è bene sapere che si stanno compiendo sforzi concreti per permettere di salvare gli oceani. Riducendo l'uso della plastica, gestendo la pesca in modo sostenibile e mitigando per quanto possibile il cambiamento climatico, ognuno di noi può



contribuire a proteggere gli oceani. Proprio in quest'ottica ha parlato Giorgia Serrati, Presidente Emerito di Icat Food, una delle maggiori aziende che lavorano con i prodotti del mare, che ha dichiarato: "Siamo consapevoli che l'impegno per la salvaguardia ambientale unito all'impegno per lo sviluppo sociale siano una scelta irrinunciabile per garantire un futuro migliore alle prossime generazioni. Vogliamo contribuire a questo impegno attraverso un modello di sostenibilità in grado di intervenire concretamente in ogni fase della nostra filiera di attività". Ed è proprio in quest'ottica che è stato pubblicato il Primo Bilancio di sostenibilità, una vera e propria sfida, ma anche un'opportunità per capire dove migliorare ancora. Il percorso di sostenibilità di Icat Food, infatti, è iniziato anni fa ed è frutto della volontà di far crescere l'azienda coniugando la tradizione con la

sostenibilità ambientale, tutelando le risorse naturali, sostenendo le comunità e i territori di riferimento e garantendo un luogo di lavoro inclusivo e sicuro. Da più di 170 anni l'azienda lavora sul mare e per il mare nel pieno rispetto dell'ecosistema marino. Le azioni concrete messe in campo spaziano dalla riduzione dell'utilizzo dell'olio di oliva alla realizzazione di un nuovo magazzino ecosostenibile, fino all'abbattimento dell'utilizzo delle plastiche per oltre il 35% grazie all'utilizzo del "Film Green" durante la lavorazione della merce in uscita dai magazzini. Oggi le aziende con l'introduzione della CSRD hanno davvero l'opportunità di percorrere una strada orientata alla sostenibilità. Le valutazioni ESG permettono di avere una visione completa della capacità delle imprese di generare nuovo valore e di essere protagonisti di azioni e comportamenti che determinano il benessere di oggi e di domani. In ballo ci sono scelte che coprono tutti gli aspetti del fare impresa e fare sviluppo nella salvaguardia delle risorse ambientali e umane! L'uomo cresce e si salva solo salvando l'ambiente.

Ripartono oggi i laboratori della biblioteca comunale con l'Assessorato alla Cultura di Santa Marinella

"Scienziati in Biblioteca"

SANTA MARINELLA - Dopo il successo della scorsa stagione, ripartirà martedì 29 ottobre il progetto "Scienziati in Biblioteca". L'iniziativa è organizzata dalla Biblioteca Civica A. Capotosti e rientra nel programma autunnale dell'Assessorato alla Cultura, realizzato grazie al Piano Biblioteche 2023-LR 24/19. Una serie di appuntamenti che si sviluppano sotto forma di laboratorio ludico-scientifici rivolti agli alunni delle quarte e delle quinte della scuola primaria cittadina. "Riproponiamo, dopo il successo della primavera e della scorsa estate, un progetto che ha interessato tanti bambini e tante famiglie", ha spiegato l'assessore alla cultura Gino Vinaccia -

"Si tratta nello specifico di laboratori di educazione ambientale, didattica dell'ecologia e della biologia, destinati agli alunni della scuola primaria. Si svolgeranno presso la Biblioteca comunale ed i giovanissimi saranno accompagnati, dagli operatori della G.ECO, alla scoperta del mondo vegetale ed animale, attraverso esperimenti scientifici curiosi ed interattivi", ha concluso l'assessore Vinaccia "Un modo per avvicinare i bambini ai temi dell'ecologia e del rispetto per l'ambiente in modo semplice e stimolante. Ben vengano proposte e progetti che affrontino temi di questo tipo con l'obiettivo di stimolare atteggiamenti responsabili, attivi e propositivi degli alunni",



ha commentato il sindaco Pietro Tidei. I laboratori si svolgeranno durante gli orari di scuola in accordo con la direzione didattica nelle giornate del 29 ottobre e fino alla metà di novembre. Un progetto che ha visto una reale collaborazione tra mondo della scuola, istituzioni e genitori.

"Quando parliamo di 'alleanza educativa' intendiamo proprio il poter lavorare insieme per ideare e portare a compimento progetti che, come questo, costituiscono un arricchimento non solo per gli alunni ma anche per l'intera città", ha concluso il sindaco Tidei.

di Luisanna Tuti

Alla scoperta di Hong Kong, del "porto fragrante" e dei suoi profumi "Porto degli Incensi"

E' questo il significato letterale di "Hong Kong": "Porto degli incensi" o "Porto fragrante", forse per i profumi di spezie che si respirano in alcuni punti della città. Da quando tanti, tanti anni fa, mio marito mi disse che era molto emozionante atterrare o decollare dall'aeroporto di Hong Kong, rubato al mare perché costruito tutto sull'acqua, sono stata sempre attratta da questa particolarità. Quando la mia amica Monica mi ha proposto un viaggio per andare a trovare suo figlio che vive in questa meravigliosa città, non me lo sono fatto ripetere due volte. Grande delusione in atterraggio, poiché il nuovo aeroporto Cek Lap Kok che ha sostituito il vecchio Hong Kong Kai Tak, non dà proprio l'impressione di atterrare in mare, bensì un modernissimo, solido aeroporto con due terminal e varie piste, situato ad Ovest del Central District dell'iso-

di importazione, essendo molto, molto ridotto il territorio disponibile per le coltivazioni. Nei suoi mercatini, disseminati in varie parti della città, si possono acquistare dai noodles agli orologi, abiti, accessori, elettronica, antichità, fiori, pesci rossi, uccelli e giada. Singolare è la Fa Yuen, conosciuta come la strada delle scarpe da ginnastica, indossate dalla maggior parte dei cittadini. Particolarmente sono stata impressionata da alcune signore che, sedute all'angolo di una stradina, colpiscono con una ciabatta, su invito di occasionali avventori, le foto di coloro che hanno fatto dei dispetti ai clienti stessi. Non ho capito bene cosa possano ottenere, ma molta era la gente in fila. Interessante è la visita alla statua di Tian Tan Budda, detta comunemente "The Big Budda", alta 34 metri, eretta sul terreno montagnoso dell'isola di Lantau, visibile anche da



la. Hong Kong è una regione a statuto speciale della Repubblica Popolare Cinese: colonia britannica dal 1839 al 42, fu occupata poi dal Giappone durante la seconda guerra mondiale, tornando dal 1945 al 1992 sotto il dominio inglese, prima di passare definitivamente alla Cina il 1° luglio 1997. L'influenza di questi tre Paesi, ha reso la città una delle più ricche del mondo ed è al secondo posto, dopo Montecarlo, per il numero di famiglie miliardarie residenti. Hong Kong è una penisola con un arcipelago



di 260 isole, raggiungibili con traghetti che ogni anno trasportano più di 20 milioni di passeggeri o noleggiando delle giunche per approdare in villaggi di

pescatori dove scegliere e gustare del pesce appena pescato. La città è nota anche per l'alta densità dei grattacieli presenti sul territorio, visibili particolarmente

dal Victoria Harbour raggiungibile con la funivia più alta del mondo. Hong Kong è un vero paradiso per i buongustai internazionali e vanta numerosi ristoranti

capaci di soddisfare i gusti dei clienti più viziati. Purtroppo non tutti risultano a buon mercato, poiché i prodotti alimentari sono, per la maggior parte,

Macao nei giorni limpidi e soleggiati. Si raggiunge con la funivia che volteggiata su splendide vedute della città e del Mar della Cina. Unico, piccolo inconveniente per i più pigri è il fatto che, discesi dalla funivia, devono salire 268 gradini per arrivare ai piedi della statua. Numerosi sono gli italiani residenti ad Hong Kong con stipendi adeguati al tenore di vita della città e tasse quasi inesistenti. Forse, se fossi stata più giovane, un pensiero di trasferirmi lo avrei fatto anch'io!

la Voce televisione

segui su

la Voce tv

la Voce TV

YouTube

Disinnamoramento: 10 segnali, ecco cosa fare

Ti senti elettrizzato ogni volta che il suo nome appare sul tuo telefono. Non puoi smettere di pensare a quella persona. Stai contando le ore fino alla prossima volta che vi vedrete: ti sei innamorato. Sfortunatamente, questa sensazione magica non è detto che duri per sempre. Con il passare del tempo, potresti notare un cambiamento: forse hai iniziato a sognare ad occhi aperti la persona sconosciuta sexy che vedi ogni mattina sul treno, oppure le abitudini, un tempo adorabili, del tuo partner sono diventate decisamente fastidiose. Se questi sentimenti fossero frequenti, potresti non amare più il tuo partner. Nessun allarme, è normale che i partner provino un senso di disinnamoramento di tanto in tanto, afferma Carla Marie Manly, psicologa clinica e autrice di *The Joy of Imperfect Love*. Ma a volte, un cambiamento nei sentimenti può significare che ti stai disinnamorando, di solito a causa di una serie di fattori, come problemi di salute mentale, imparare cose nuove su te stesso, un cambiamento nei tuoi valori personali o persino affrontare lo stress finanziario, avere un figlio o trascorrere troppo tempo separati, piuttosto che un singolo problema, afferma Nikki Coleman, psicologa e coach per la 'fiducia sessuale in se stessi' con sede in Texas. Qualsiasi o una combinazione di questi fattori può portare una coppia ad allontanarsi, anche se nessuno dei due partner ha fatto nulla di sbagliato. Tuttavia, disinnamorarsi non significa necessariamente che sia ora di farla finita: potrebbe anche essere un'opportunità per rivalutare la relazione e lavorare insieme per riaccendere la connessione. Ecco come capire se hai perso quel sentimento d'amore. Non sei più curioso: ripensa alle prime fasi degli appuntamenti quando eri desideroso di imparare tutto quello che c'era da sapere sul tuo nuovo interesse amoroso, dice Marie Manly. Quando manca la curiosità, ad esempio forse hai la sensazione di sapere già tutto del tuo partner, è un grande segno che potresti disinnamorarti, aggiunge. Ti senti apatico riguardo alla tua relazione: a differenza della fase iniziale, in cui l'entusiasmo è intenso, l'innamoramento è spesso caratterizzato da un senso di apatia o ambivalenza. Questo è noto come "affaticamento relazionale", ovvero quando ti senti svuotato e hai meno motivazione per mantenere viva la connessione, afferma Kalley Hartman, terapeuta matrimoniale e familiare e direttore clinico presso Ocean Recovery. Con il passare del tempo, potremmo iniziare a sentirci sopraffatti dalle nostre relazioni, portandoci a diventare stanchi o apatici nell'investire energia in esse. L'affaticamento relazionale può sembrare un disimpegno dal proprio partner, generalmente disinteressato a lui e alla relazione, o addirittura cinico riguardo al vostro futuro insieme. Potresti dimenticare traguardi importanti, smettere di dare priorità al tempo di qualità insieme o pensare che impegnarsi sia un compito ingrato. I partner che si disinnamorano spesso smettono di fare progetti, secondo Manly. Un partner che non mostra interesse nel pianificare vacanze future o nel creare obiettivi condivisi potrebbe segnalare che ha un piede fuori dalla porta. Non comunichi con il tuo partner come facevi prima: ciò può manifestarsi come evitare conversazioni,



non trovare tempo da trascorrere insieme o avere difficoltà a comunicare sentimenti e idee, afferma Hartman. Forse dai risposte di una sola parola o non impegnative, oppure condividi con loro meno della tua giornata di quanto faresti normalmente. Potresti anche iniziare a chiudere o nascondere loro i tuoi veri pensieri, il che può creare distanza emotiva e risentimento nel tempo. Ti ritrovi a creare distanza fisica ed emotiva: quando qualcuno si innamora, può diventare emotivamente distante, evitare l'intimità fisica, smettere di esprimere affetto o apparire distaccato e insensibile ai bisogni emotivi, afferma Brandon Santan terapeuta specializzato in relazioni di Chattanooga, Tennessee. Un notevole calo dell'entusiasmo e dell'interesse nel trascorrere del tempo insieme, nell'impegnarsi in attività condivise o nel discutere progetti futuri può suggerire che i sentimenti stanno svanendo. C'è un aumento del conflitto (o della mancanza di interesse nel risolverlo): il conflitto è una parte naturale delle relazioni, ma a volte troppi attriti possono indicare che l'amore si sta dissolvendo. Quando c'è più conflitto che connessione, è tempo di guardare e affrontare ciò che è cambiato e chiedersi sul perché ciò sia avvenuto. Secondo Manly, un partner che si sta disinnamorando può istigare il conflitto come mezzo per creare distanza nella relazione, ma è ancora più significativo quando non c'è alcun interesse a fare la pace. La mancanza di voglia di risolvere i problemi alla radice è spesso un segno che i sentimenti di amore sono diminuiti o che c'è stata un'incapacità di creare un amore duraturo fin dall'inizio. Non sei più interessato al tempo di qualità come una volta: appuntamenti serali attentamente pianificati e viaggi spontanei nel fine settimana potrebbero essere stati la norma quando vi siete incontrati per la prima volta, ma se sei molto meno desideroso di trascorrere del tempo con il tuo partner potrebbe essere un segnale negativo, afferma Saba Harouni Lurie, terapeuta matrimoniale e familiare e proprietaria di Take Root Therapy a Los Angeles. La disconnessione può applicarsi anche ai momenti quotidiani più tranquilli. Quando non ti senti entusiasta del tuo partner o dell'idea di trascorrere del tempo con lui, specialmente svolgendo i compiti banali della vita, è probabile che non ti senti più innamorato. L'intimità e il sesso sono minimi o inesistenti: esistono molti tipi diversi di intimità che possono rafforzare la tua connessione. Ma quando l'intimità non esiste più, può sembrare impossibile sperimentare l'amore. Se l'idea del con-

tatto fisico o dell'intimità ti sembra qualcosa che preferiresti non fare e non hai molto desiderio di praticarlo, questo potrebbe essere un segno che ti stai disinnamorando, dice Surabhi Jagdish terapeuta matrimoniale e familiare e proprietario di Revolutionary Reflections a Houston. Ci sono molte ragioni per cui il tuo desiderio sessuale (o quello del tuo partner) potrebbe diminuire, comunque fare sesso o essere intimi meno frequentemente non significa automaticamente che ti stai disinnamorando. Può tuttavia indicare che qualcosa non va, soprattutto se c'è una totale mancanza di comunicazione e nessun interesse a promuovere altre forme di connessione. Fantastichi di essere single o di vedere altre persone: sognare costantemente ad occhi aperti o esprimere il desiderio di essere single o esplorare altre opzioni può indicare che stai contemplando una vita al di fuori della relazione. Ad esempio, potresti fantasticare sulla vita da single, sentirti invidioso dei tuoi amici single o pensare di stare con altre persone. Se hai avuto una relazione monogama per un po', è normale avere delle cotte (tutti siamo umani), ma se nutri regolarmente l'idea della vita senza il tuo partner e pensi che staresti meglio senza di lui, è un segno abbastanza evidente che l'amore sta svanendo. Le loro stranezze e difetti sembrano sempre più fastidiosi: è normale darsi un po' sui nervi a vicenda: nessuno è perfetto! Ma forse ti senti costantemente frustrato dal modo in cui masticano il cibo, lasciano i vestiti sul pavimento o parlano attraverso i programmi televisivi. Se le stranezze, il comportamento e la personalità del tuo partner sembrano darti sui nervi più del solito, o anche se qualcosa che una volta trovavi accattivante ora è fastidioso, è probabile che non provi più l'amore, dice Manly. Il crescente disinteresse o insoddisfazione nella relazione può portare a discussioni più frequenti, pignolerie o a un senso generale di frustrazione e tensione tra entrambi i partner. Le vite si stanno muovendo in direzioni diverse che non sembrano allineate: l'allontanamento può avvenire in modo naturale, a causa dei partner che intraprendono percorsi di vita diversi che si sentono molto separati. Supponiamo che al tuo partner piaccia viaggiare molto per lavoro, ma tu desideri costantemente più tempo insieme. Dopo anni di continua separazione e mancanza di connessione, la relazione potrebbe sicuramente soffrirne, afferma Manly. Le partnership sentimentali si basano sulla comunicazione, sullo stare insieme, sulle iniziative condivise e sul gioco connettivo. Se i partner intraprendono abitualmente percorsi



che lasciano ciascuno con la sensazione di essere separato e solo, i legami d'amore spesso svaniscono. Per colmare il divario tra percorsi di vita divergenti, potresti fare uno sforzo concertato per stare con il tuo partner viaggiando sempre per incontrarlo durante le sue trasferte di lavoro, ad esempio. Ma se questo sforzo non venisse ricambiato, potresti iniziare a sentirti continuamente invisibile o non amato, il che può portare qualcuno a disinnamorarsi. Se ti sei disamorato ecco cosa fare dopo. Considera la radice del problema: è importante capire cosa sta causando questa mancanza di amore prima di prendere qualsiasi decisione importante, dicono Harouni Lurie e Manly. È circostanziale, ad esempio se una persona lavorasse troppo? Oppure c'è stato un tradimento che non è mai stato affrontato e ti sei lentamente allontanato? Potrebbe esserci un singolo problema decisivo, ma di solito è più di una cosa, afferma Sarah Epstein, terapeuta matrimoniale e familiare autorizzata che esercita a Filadelfia e Dallas. Inoltre: le cause potrebbero essere fuori dal tuo controllo. In alcuni casi, il problema non ha nulla a che fare con il comportamento del partner ed è legato esclusivamente allo stress, a problemi interni irrisolti o a cambiamenti personali, afferma Manly. È anche possibile che tu non ti stia disinnamorando: ti senti semplicemente disconnesso, dice Epstein. Forse ti trovi in due diverse fasi della vita, ad esempio il tuo partner sta iniziando la scuola di specializzazione mentre cerchi di salire sulla scala aziendale; quindi, non senti più di avere molto in comune. Le vostre vite, che un tempo erano intrecciate, ora sembrano andare in direzioni diverse. Una volta che conosci la radice del problema, considera ciò di cui hai bisogno affinché entrambe le persone si sentano di nuovo connesse, dice Epstein. Inoltre, l'autoriflessione, compreso l'inserimento nel diario, la meditazione e il consulto con un terapeuta, è spesso una parte fondamentale del viaggio, afferma Manly. Ricorda, non esiste un approccio valido per tutti quando si tratta di rilanciare una relazione, perché ogni coppia e ogni situazione sono uniche. Valuta la tua compatibilità generale: ciò include tutti i valori condivisi e gli obiettivi a lungo termine della vostra relazione. Determina se i problemi che stai affrontando sono temporanei o se indicano incompatibilità più profonde che potrebbero essere difficili da superare, afferma Santan. Questa valutazione può aiutarti a chiarire se la relazione è salvabile o se potrebbe essere più salutare per entrambe le parti andare avanti. Parla con il tuo partner:

può essere difficile ammettere che ti stai disinnamorando, e ancora più complicato comunicarlo al tuo partner. Anche così, Santan suggerisce di avviare con loro una conversazione onesta e compassionevole sui tuoi sentimenti. Scegli un momento e un luogo adatti per esprimere i tuoi pensieri, preoccupazioni e dubbi. Comunica chiaramente il tuo stato emotivo e sii aperto anche ad ascoltare il loro punto di vista. Tieni presente che una comunicazione efficace è la chiave per capirsi a vicenda e trovare potenziali soluzioni. Alla fine, potresti decidere che la relazione può essere riparata o farla finita. Potresti anche voler fare una pausa per rivalutare o cercare una terapia di coppia per aiutarti a superare la situazione. Concentrarsi sull'autoriflessione, sulla comunicazione, sull'intimità e sul tempo di qualità può aiutare: innamorarsi richiede tempo e impegno da parte di entrambi i partner. Potrebbe non accadere da un giorno all'altro e la pazienza, la comprensione e l'impegno sono fondamentali. Se entrambi gli individui sono disposti a impegnarsi e sono aperti alla crescita, è possibile riscoprire l'amore e il legame che inizialmente li hanno uniti. Man mano che cresci e cambi come persona, anche la tua relazione deve farlo. L'obiettivo è trovare nuovi modi per riscoprirsi a vicenda e perseguire l'esperienza di innamorarsi ancora e ancora, afferma Coleman. Ricorda cosa amavi del tuo partner all'inizio della vostra relazione: prenditi del tempo per chiederti: cosa mi ha attratto del mio partner? Cosa mi ha aiutato ad innamorarmi in primo luogo? Quali sono alcune cose che ho detto o fatto ma che non faccio più? Quali sono alcune cose che hanno detto o fatto ma che non fanno più? Sono queste cose che speriamo o noto ancora con il mio partner? Se riesci a identificare queste cose, cercale di nuovo nella tua relazione. Non confrontare la tua relazione con una versione passata: è utile che le coppie pensino alla loro relazione non come a un'unica relazione, ma come a tante versioni diverse. L'aspetto della tua relazione a 20 anni non sarà quello che sarà a 40, 60 anni, ecc., afferma Epstein. Credenze, valori, traumi, tutte queste cose cambieranno la tua relazione nel tempo. Invece di pensare come possiamo tornare a quella che era la vecchia relazione prova a riformularlo in cosa potrà essere e come può funzionare per te adesso. In definitiva, sia che tu decida di ricostruire o di porre fine alla relazione, sappi che meriti la felicità e tutta la gioia che l'amore duraturo può portare.

Mariagrazia Biancospino

Le opinioni politiche rovinano l'amore

Secondo la scienza le opinioni politiche possono rovinare le relazioni d'amore

La politica sta diventando sempre più centrale anche nelle relazioni sentimentali. A dimostrarlo una recente ricerca pubblicata nel Journal of Personality and Social Psychology da Gordon, Luciani e From, secondo cui le divergenze politiche possono avere un impatto significativo sulle dinamiche romantiche, influenzando sia la stabilità delle coppie sia la scelta stessa del partner. Questa scoperta mette in luce come le preferenze politiche non siano solo una questione di dibattito pubblico, ma possano definire i legami affettivi. La ricerca di Gordon e colleghi ha dimostrato che le coppie con significative differenze politiche tendono a sperimentare maggiori tensioni. Questo fenomeno, chiamato "dissimilarità politica", può diventare un fatto-



re determinante per la durata e la qualità della relazione. Gli studiosi hanno osservato che le differenze politiche non solo aumentano la

possibilità di conflitti, ma possono anche ridurre la soddisfazione relazionale nel lungo periodo. In parallelo, le principali piattafor-

me di incontri come Tinder e Bumble stanno integrando nuove funzionalità per permettere agli utenti di mostrare le loro inclinazioni

politiche. Questo dimostra come la politica giochi un ruolo sempre più rilevante nella vita di coppia, a partire dalle prime fasi dell'incontro. Secondo il noto portale Psicologi Online (www.psicologionline.net), piattaforma di riferimento nel campo della consulenza psicologica e della psicoterapia, "le coppie che si trovano a fronteggiare tensioni derivanti da divergenze politiche possono trarre notevole giovamento da un percorso terapeutico mirato". Gli esperti sottolineano che, "in un contesto sempre più polarizzato, la chiave per mantenere un equilibrio relazionale risiede nella capacità di sviluppare una comunicazione empatica e un rispetto profondo delle reciproche opinioni. L'approccio terapeutico non mira solo a risolvere il con-

flitto, ma ad insegnare alle coppie come affrontare differenze complesse, trasformando potenziali scontri in opportunità di crescita e rafforzamento del legame affettivo.

In questo modo, le divergenze non diventano trappole, ma occasioni per esplorare nuovi livelli di comprensione reciproca." Seppure le divergenze politiche rappresentano ostacoli potenzialmente dannosi per la solidità di coppia, una relazione basata su rispetto e apertura mentale può essere comunque solida e duratura. Con il giusto sostegno e una comunicazione empatica, queste differenze non devono necessariamente portare alla rottura.

Al contrario, possono diventare occasioni preziose per rafforzare la comprensione e la connessione tra i partner.



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda. ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



SOLO DALLE GRANDI
PASSIONI NASCONO
LE GRANDI IMPRESE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Perché i dinosauri erano così grandi?

I rettili in generale hanno un metabolismo lento, e per questo non sono capaci di creare calore interno; ma se anche fossero in grado di farlo, non riuscirebbero a mantenere costante la temperatura corporea interna (come fanno mammiferi e uccelli) perché privi di quelle strutture, come grasso, peli e piume, che isolano dall'esterno. I dinosauri sono rettili e non si discostano dal loro gruppo, eppure si pongono in una posizione intermedia: infatti, sulla base della loro struttura ossea si è dedotto che dovessero avere un metabolismo più elevato e che quindi fossero in grado di produrre calore interno. Per limitarne la perdita, soprattutto i grandi erbivori, si affidavano alle dimensioni. Infatti, un grosso volume tende a disperdere calore più lentamente. Nondimeno, le dimensioni di questi rettili andavano da quelle di una gallina a quelle di un palazzo di 5 piani. Proprio perché capaci di mantenere costante la temperatura interna, invece, mammiferi e uccelli non avrebbero bisogno di grandi dimensioni. Una nuova ricerca indaga le condizioni che hanno permesso ad alcuni sauropodi di superare in lunghezza persino le balenottere azzurre, i più grandi animali viventi, dei cetacei che raggiungono i 30 metri di lunghezza e un peso di oltre 180 tonnellate. Abbastanza per far impallidire elefanti, rinoceronti, ippopota-

mi, e più o meno qualunque altro animale evoluto sul nostro pianeta. Con un'unica eccezione: i sauropodi, dinosauri vissuti tra il Triassico e il Cretaceo, che hanno spinto le dimensioni massime del corpo animale realmente al limite. Vivevano sulla terra ferma, e non avevano quindi l'acqua marina a sostenere i loro immensi corpi, eppure alcune specie superavano in lunghezza le attuali balenottere azzurre (forse persino in peso, ma le stime in questo caso sono meno attendibili). Dimensioni talmente titaniche che persino la scienza fatica a darne ragione. Quali caratteristiche di questi antichi dinosauri possono aver propiziato lo sviluppo di un corpo tanto smisurato? Se lo è chiesto di recente il paleontologo Michael D'Emic, della Adelphi University di New York, pubblicando i risultati delle sue ricerche sull'ultimo numero della rivista *Current Biology*. I sauropodi sono un gruppo di dinosauri completamente erbivori, che si sono estinti intorno a 65 milioni di anni fa durante la grande estinzione di massa che ha posto fine al dominio dei dinosauri, dando il via all'ascesa dei mammiferi. Se ne conoscono circa 250 specie, ed è ormai accertato che abitavano in tutti i continenti. Sono tra i dinosauri più iconici: enormi bestioni come diplodochi e brontosauri, con colli e code lunghissime,



grosse zampe dotate di cinque dita (a differenza di molti altri gruppi di dinosauri) e microscopici crani. Alcune specie avevano armature ossee, altre creste o code munite di spuntoni, simili a mazze, altre ancora erano nude. Tutti gli animali del gruppo, comunque, avevano dimensioni elevate: persino le specie nane come il *Magyarosaurus dacus* (o magiarosauo) misuravano almeno cinque o sei metri. Le specie più grandi, però, erano realmente gigantesche: i *Sauroposeidon proteles*, ad esempio, si ritiene che arrivasse a misurare anche 18 metri in altezza, per una lunghezza di più di 30 metri e un peso compreso tra le 50 e le 60 tonnellate; l'*Argentinosaurus* (o *Argentinosaurus huinculensis*) superava i 30-35 metri di lun-

ghezza e le 75 tonnellate di peso; mentre il *Brutkaiosaurus*, di cui sono stati trovati pochissimi resti fossili, potrebbe essere arrivato ad una lunghezza di oltre 60 metri, per un peso di 125-170 tonnellate, caratteristiche, ancora tutte da confermare, che ne farebbero il più grande animale mai esistito sul nostro pianeta. La domanda, lo dicevamo, è come mai proprio i sauropodi hanno raggiunto dimensioni così gigantesche? Proprio perché la taglia extralarge dei sauropodi rimane, a tutt'oggi, un piccolo mistero scientifico, D'Emic ha deciso di analizzare con cura il peso di tutte le specie scoperte fino ad oggi, realizzando il più dettagliato dataset mai studiato di sauropodi per ottenere una specie di mappa evolutiva, che mostra come sono cambiate nell'arco di circa 100

milioni di anni le dimensioni di questi animali. Le sue analisi hanno rivelato che il genere è cresciuto rapidamente di dimensioni durante le prime fasi della sua storia evolutiva, fermandosi poi ad un peso medio che si aggira attorno alle 12 tonnellate. Una taglia non particolarmente incredibile, pari a meno di metà di quelle dei mammiferi di dimensioni maggiori, tre quarti di quella degli adrosauridi più grandi, e più o meno alla pari con ceratopi come i triceratopi. Nei 100 milioni di anni che hanno trascorso sul nostro pianeta, però, ben 36 rami (o meglio lignaggi) dell'albero evolutivo dei sauropodi hanno portato alla comparsa di specie che si sono ingrandite fino a superare le dimensioni massime mai raggiunte dai mammiferi. In tutti i casi, l'antenato comune da cui derivavano questi sauropodi giganti aveva dimensioni relativamente contenute, in linea con quelle medie del gruppo calcolate da D'Emic. La prima volta che i sauropodi sono arrivati a superare il peso massimo dei mammiferi è stato nel medio Giurassico. Da quel momento, per 36 volte è capitato lo stesso, in sauropodi non strettamente imparentati, e che non presentavano similitudini in quanto a caratteristiche fisiche, locomotorie, dieta, abitudini o habitat. Neanche i cambiamenti avvenuti a livello climatico sembra-

no collegati con l'aumento di dimensioni di questi animali. Questo, secondo l'autore, indica che la crescita di dimensioni avvenuta nei sauropodi è stato con ogni probabilità un caso di convergenza evolutiva, legato al fatto che a più riprese questi animali si sono trovati ad evolvere in ambienti in cui hanno occupato una nicchia ecologica in cui divenivano vantaggiose dimensioni corporee gigantesche. "Prima di estinguersi con gli altri dinosauri (uccelli esclusi) alla fine del Cretaceo, i sauropodi hanno evoluto la loro taglia impareggiabile un totale di tre dozzine di volte", commenta D'Emic.

"Questi sauropodi enormi erano ecologicamente differenti tra loro, con forme dei denti e della testa diverse e corpi con proporzioni differenti, il che indica che occupavano la nicchia 'avere un corpo gigante' in modo diverso gli uni dagli altri".

Quel che resta da scoprire, quindi, è per quale motivo alcuni lignaggi nel gruppo dei sauropodi si sono trovati in condizione di aumentare le proprie dimensioni fino a raggiungere proporzioni titaniche.

Mentre altri hanno continuato a prosperare come giganti buoni di taglia più convenzionale. Ovviamente, D'Emic assicura che sarà a questo mistero che dedicherà le prossime ricerche.

Mariagrazia Biancospino

Una equipe di ricercatori è finalmente riuscita a mappare il cervello del moscerino della frutta

È stato mappato il cervello del moscerino della frutta, si tratta di un vero e proprio "atlante", risultato del lavoro di centinaia di scienziati. Neurone per neurone, sinapsi per sinapsi, un enorme gruppo di ricercatori e ricercatrici è riuscito per la prima volta a mappare l'intero cervello di una femmina adulta di moscerino della frutta (*Drosophila melanogaster*). Il lavoro è stato descritto in nove diversi studi appena usciti su *Nature* e servirà a comprendere meglio il funzionamento del cervello di questo animale, ma avrà probabilmente delle ripercussioni anche sullo studio del cervello di specie più complesse, esseri umani inclusi. Fino ad oggi era stato mappato il cervello di un minuscolo verme, *Caenorhabditis elegans*, costituito da circa 300 neuroni, e quello di una larva di un moscerino della frutta, composto invece da circa 3mila neuroni. Ben diverso è invece riuscire a descrivere tutti i circuiti cerebrali di un moscerino della frutta adulto, costituiti da circa 140mila neuroni e 50 milioni di sinapsi. La mappa è stata sviluppata dal Consorzio FlyWire, che ha sede presso l'Università di Princeton, negli

Stati Uniti, ed è composto da un totale di 287 ricercatori che lavorano in oltre 76 laboratori sparsi per tutto il mondo. Al raggiungimento del traguardo hanno inoltre contribuito diversi volontari "reclutati" nel corso del progetto per aiutare gli scienziati nel lavoro di classificazione delle diverse tipologie di cellule, nervi e così via. Il lavoro è iniziato a partire da 21 milioni di immagini del cervello della femmina adulta di moscerino della frutta, acquisite tramite microscopia elettronica. Questa enorme quantità di dati è stata poi analizzata attraverso un algoritmo di intelligenza artificiale progettato da ricercatori e informatici della Princeton. "La mappatura dell'intero cervello è stata resa possibile dai progressi dell'intelligenza artificiale - commenta Sebastian Seung, docente di neuroscienze e informatica alla Princeton - Non sarebbe stato possibile ricostruire manualmente l'intero diagramma. Questa è una dimostrazione di come l'IA possa far progredire le neuroscienze". Ricercatori e volontari sono poi intervenuti per rielaborare e verificare gli output dell'algoritmo. "Quello che abbiamo costruito è, per

molti versi, un atlante, racconta Sven Dorkenwald, primo autore di uno dei nove studi pubblicati su *Nature*: "Proprio come non vorresti guidare verso un posto nuovo senza Google Maps, non vorresti trovarti a esplorare il cervello senza una mappa. Quello che abbiamo fatto è stato costruire un atlante del cervello e aggiungere annotazioni per tutte le attività commerciali, gli edifici, i nomi delle strade. Grazie a questo, i ricercatori sono ora in grado di navigare in modo ponderato all'interno di questo cervello mentre cerchiamo di comprenderlo". Fra le varie pubblicazioni uscite su *Nature* alcune contengono già degli esempi di come questo atlante può essere utilizzato per comprendere meglio il funzionamento del cervello del moscerino della frutta. In uno degli studi, per esempio, il diagramma cerebrale è stato utilizzato per identificare uno specifico circuito neuronale e predire la sua funzione sulla base della sua struttura.

I ricercatori hanno inoltre creato un'interfaccia che consente a chiunque abbia accesso a una connessione internet di visualizzare la mappa appena realizzata

e "navigare" fra i neuroni del moscerino. Infine, hanno messo a disposizione un sito che contiene strumenti e spunti adatti per insegnanti, docenti o altri professionisti che si rivolgono a studenti delle scuole superiori e delle università.

Mariagrazia Biancospino





Blue Power

**ENTRA IN
BLUEPOWER**

+39 075 9275963

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas.

Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC-06024 - Gubbio (PG)

Fax: 075904308

email: info@bluepowersrl.it

Il chitarrista ex Genesis torna per festeggiare il 50ennale dell'iconico album "The Lamb Lies Down On Broadway"

Steve Hackett sul palco dell'Auditorium stasera con "Genesis Greats Lamb Highlights & Solo"

Dopo i continui successi e "sold-out" dei Word Tour 2022 e 2023, Steve Hackett, il leggendario chitarrista ex Genesis, torna con l'attuale super tour iniziato a luglio in Francia dal titolo "Genesis Greats - Lamb Highlights & Solo", una tournée europea che segna il 50esimo anniversario del magnifico "The Lamb Lies Down On Broadway", iconico album uscito proprio nel novembre del 1974 e di cui verranno riproposti durante una scaletta di 25 brani per circa due ore e più di spettacolo, diversi brani del predetto lavoro, alcuni tra i brani di maggior successo dei Genesis e dei suoi lavori da solista. Steve Hackett, nato a Londra nel 1950, ha tessuto il suono di tutti i classici degli anni '70 dei Genesis, riportati dal vivo negli ultimi anni con grande successo dallo stesso chitarrista



sta oggi 74enne insieme alla sua eccezionale band che vede oggi sul palco alle tastiere Roger King (Gary Moore, The Mute Gods, Backstreet Boys), alla batteria, percussioni e voce Craig Blundell (Steven Wilson), al sax, flauto e percussioni Rob Townsend (Bill Bruford), al basso e chitarra lo

svedese Jonas Reingold (The Flower Kings, Kaipa) ed alla voce lo svedese ma nato in Usa Nad Sylvan (Agents of Mercy). Da sempre i fan hanno chiesto di poter ascoltare di nuovo dal vivo più tracce dall'album "The Lamb lies Down On Broadway". Quale modo



migliore quindi per celebrare mezzo secolo di questo straordinario sesto album in studio e disco d'oro dei Genesis se non quello di includere una selezione di "Lamb Highlights" insieme ad alcuni dei migliori lavori solisti di Hackett (dal 1975 ad oggi ben 30 dischi, compreso l'ultimo uscito a feb-

braio scorso dal titolo "The Circus and the Nightwhale") e agli imperdibili "Genesis Greats" come "The Cinema Show", "Los Endos" o "Firth of Fifth"? Hackett nella sua lunga e importante carriera iniziata nel 1970, non è stato solamente il chitarrista che è diventato

famoso per aver fatto parte dei Genesis dal 1971 al 1977 contribuendo a scrivere molti dei brani diventati famosi del gruppo inglese. Da solista ha suonato e collaborato sia in studio che dal vivo con tanti nomi della musica rock e non solo come, tra gli altri, Alan Parsons, GTR, Ayreon, Steven Wilson, John Wetton e P.F.M. L'attuale tour, che ha già toccato le più importanti città europee tra Regno Unito, Spagna, Portogallo, arriverà stasera sul palco dell'Auditorium Parco della Musica, Sala Santa Cecilia nella nostra città, per poi proseguire domani a Bologna (Teatro EuropAuditorium), sabato 2 a Padova (Gran Teatro Geox) lunedì 4 a Milano (Teatro dal Verme) e martedì 5 a Torino (Teatro Colosseo).

D.A.

Saranno i Garage Pigalle con la loro musica a omaggiare il genio cinematografico Usa

Tributo a Quentin Tarantino sabato sul palco del KillJoy a Capannelle

I Garage Pigalle, una tra le più apprezzate band della nuova scena underground, tornano in concerto per presentare un tributo al genio cinematografico di Quentin Tarantino e non solo. L'evento si terrà sabato sera sulle tavole del Kill Joy, e promette di trasportare il pubblico in un viaggio attraverso le iconiche colonne sonore che hanno definito i film di Tarantino. Grazie a un'esibizione live che miscela rock, soul, funk e surf, proprio come nelle famose sequenze cinemato-

grafiche del regista, il pubblico potrà Trivivere le atmosfere indimenticabili di capolavori come "Pulp Fiction" e "Kill Bill" ma non solo. Oltre ai brani che hanno reso celebri le colonne sonore dei suoi film, questo trio rock'n'roll milanese (Andrea Paglione voce e chitarra, Andrea Celli basso e Alberto Pietrapertosa batteria), propone al pubblico una serata carica di adrenalina e puro divertimento con un repertorio che spazia da musiche di altri film

come "Il Grande Lebowski", "Apocalypse Now", "Full Metal Jackets" a brani celebri di band come, tra le altre, Ramones, Clash, Credence Clearwater Revival, ZZ Top, Johnny Kid & the Pirates, Stevie Ray Vaughan. "Nel maggio del 1994 al Festival di Cannes viene proiettato "Pulp Fiction" per la prima volta, un film che ha segnato la storia del cinema e reso celebre Quentin Tarantino come uno dei più originali e sfrontati registi degli ultimi

decenni. - racconta Alberto Pietrapertosa - Così ci è venuta l'idea di ripercorrere, con la musica dei suoi film, le tappe più importanti della sua carriera...". Una serata dove cinema e musica si fondono per rendere omaggio all'universo di Quentin Tarantino attraverso un sound garage rock energico che coinvolge sin dalle prime note. Un concerto che sarà un imperdibile tributo alla cultura pop e al cinema di uno dei registi più influenti degli ultimi decenni.



Sabato 2 novembre dalle ore 20 (cena alla carta); dalle ore 22 live music (ingresso libero con consumazione obbligatoria).

Kill Joy (Via Appia Nuova 1228). Biglietti: info e prenotazioni 348 5535771 o tramite il sito www.killjoy.it.

Giuseppe Ricci

Inaugurato il nuovo Atelier di Antonio Martino Couture

Una full immersion nelle luci fucsia ha accolto gli ospiti fin dall'ingresso del nuovo Atelier di Antonio Martino Couture, che ha aperto le porte in pieno centro storico, nella centralissima Via del Corso 28, a Roma. Il couturier, romano d'adozione, ha accolto personalmente i singoli ospiti, in look total black, nel suo nuovo quartier generale, uno spazio moderno, essenziale e ricercato dove le singole creazioni sono esposte tutte a vista, così da dare la possibilità di poter "toccare con mano" l'arte preziosa, sofisticata e contemporanea di Antonio Martino. Nei due ambienti contigui fanno bella mostra gli abiti divisi per colore in uno straordinario gioco cromatico. Ad accogliere il folto pubblico un "tableau vivant" con tre splendide modelle con lussuosi abiti da sera, dal nero all'argento, passando per un rigato di grande effetto. Sulle



note revival 80' e 90' della stilosissima dj Camilla Green, anch'essa con un completo con giacca cipria argento e tulle candido Antonio Martino Couture, il folto pubblico si è susseguito per tutto il tardo pomeriggio fino a serata inoltrata. Tanti gli amici, le clienti

e le celebrities che sono accorse all'opening. Tra i primi ad arrivare Valeria Oppenheimer, ex modella e conduttrice televisiva di "Top tutto quanto fa tendenza" su Rai 2, accompagnata dal giovane stilista Leonardo Valentini. Poi l'attrice Cinzia Susino che ha scherzato con "la sua gemella" l'influencer Alessandra Canale. In camicia candida l'attrice Chiara Ricci e fanno il loro ingresso gli attori Andrea Bonella e Graziano Scarabich, quest'ultimo in bomber azzurro in nuance con i suoi occhi. Arriva anche l'attrice e doppiatrice Jun Ichikawa, reduce dai Red Carpet di Venezia e Roma, dove ha indossato creazioni Antonio Martino Couture, seguita dall'attrice Lidia Vitale che sfoggia un completo modaiolo con short e stivali. Ultimi ad arrivare direttamente dal Red Carpet di Vita da Carlo - Terza Serie alla Festa del Cinema di Roma, l'attrice Marilina Succo, splendida in mini outfit black & white e l'hairstylist delle celebrities Alessandro Messina. In t-shirt Antonio Martino Couture il corteggiatore di Uomini e Donne Gianmarco Meo, mentre Nunzia Mita meglio conosciuta come "la ragazza del chewingum", crea un AM per l'occasione; sfoggia un outfit bianco e nero anche



Komodo content creator Streamer. Direttamente dalla maison Gattinoni arrivano anche Edoardo de Giorgio con il marito Rossano Giuppa. Per tutti ricercati finger food, tra tartare di salmone e di manzo, e uno sfizioso cestino al nero di seppia, impreziosito da caviale e foglia d'oro, seguiti da prelibatezze dolci. A tutti gli intervenuti un pensiero dolcissimo firmato Antonio Martino Couture per concludere un opening perfettamente orchestrato, ricercato nei minimi particolari, come lo stile di Antonio Martino Couture, che ha presentato in grande stile il suo nuovo quartier generale capitolino.

Dai Bee Gees a Ray Charles, al via "Tra Cinema e Note"

Whitney Houston, Ray Charles, Andreï Filipov e i Bee Gees. Tra grandi voci e storie drammatiche, innovatori e sperimentatori, dal 5 novembre al 10 dicembre torna al Teatro Palladium 'Vite in Musica', un'immersione nelle vite straordinarie di questi artisti, raccontate attraverso le narrazioni cinematografiche di Kasi Lemmons, Taylor Hackford, Radu Mihaileanu e Frank Marshall. Le quattro proiezioni, ad ingresso gratuito, saranno precedute da presentazioni tenute da critici cinematografici e musicali. Ognuno di loro introdurrà la pellicola dal suo particolare punto di vista disciplinare e grazie alla sua sensibilità artistica. In dialogo fra cinema e musica, gli incontri di 'Vite in Musica' diventano così occasione per scoprire i retroscena delle vite di artisti icone della storia della musica, indagando il legame fra le sette note e la settima arte, secondo l'idea originale di Luca Aversano ed Enrico Carocci che ha dato il

via al progetto. Le 'vite in musica' spaziano dal classico al rock al soul e danno particolare risalto alle relazioni fra la regia e la composizione, fra il genere e il profilo musicale, senza dimenticare le vicende che hanno legato grandi registi a grandi compositori e musicisti ed esaltando le esperienze personali dei protagonisti intrecciate con quelle storiche. Il primo appuntamento è il 5 novembre con 'Whitney - Una voce diventata leggenda' (Whitney Houston: I Wanna Dance with Somebody, 2022) di Kasi Lemmons, con introduzione di Luca Aversano e Enrico Carocci. Scoperta dal produttore discografico Clive Davis, la fama di Whitney Houston prende piede intorno agli anni '80, prima di diventare una delle più grandi cantanti della sua generazione. Con oltre 200 milioni di dischi venduti in tutto il mondo, ha raggiunto vette storiche. E' stata la prima artista a piazzare 7 singoli consecutivi al primo posto della Billboard Hot 100 e



l'album The Bodyguard (1992), contenente la celebre "I Will Always Love You," è la colonna sonora più venduta di sempre; il Guinness dei Primati l'ha riconosciuta come l'artista donna più premiata di tutti i tempi con un totale di circa 657 premi (tra cui 8 Grammy Awards, 2 Emmy Awards, 31 Billboard Music Awards, 22 American Music Awards). Segue il 13 novembre la proiezione di 'Ray' (Id., 2004) di Taylor Hackford, la

cui introduzione è affidata a Giacomo Ravesi e Giovanni Vacca. Ray Charles, 'padre' della musica soul, ha trasformato le difficoltà della sua vita in una carriera straordinaria. Nato povero e cieco dall'infanzia, ha lottato contro emarginazione e dipendenze, diventando uno dei più influenti musicisti del XX secolo e ispirando generazioni di artisti. Attivo sostenitore dei diritti civili, Ray Charles si rifiutò di esibirsi davanti a platee segre-

gate e si schierò al fianco della comunità afroamericana. Il 5 dicembre sarà la volta de 'Il concerto' ('Le concert', 2009) di Radu Mihaileanu, introdotto da Elena Oliva ed Elio Ugenti. Ex direttore d'orchestra del celebre Teatro Bolsoij di Mosca, Andreï Filipov viene deposto dalla politica di Brežnev per essersi rifiutato di espellere dalla propria orchestra i musicisti ebrei, opponendosi alle politiche antisemite del regime. Anni dopo, lavorando come addetto alle pulizie, intercetta casualmente un invito per un concerto a Parigi e decide di riunire i suoi vecchi colleghi ebrei, ormai ridotti a vivere di espedienti, per esibirsi un'ultima volta. La potente storia celebra la passione per la musica e il coraggio di ribellarsi all'oppressione, offrendo un messaggio importante di riscatto e unità. La rassegna Vite in Musica si conclude il 10 dicembre con la proiezione di 'The Bee Gees: How Can You Mend a Broken Heart' (2020)



di Frank Marshall, presentato da Mattia Cinquegrani e Jacopo Pellegrini. Primo documentario autorizzato da Barry Gibb e dalle famiglie di Robin e Maurice Gibb, il film ripercorre il percorso del trio che ha segnato la storia della musica pop e disco con l'obiettivo di scoprire perché le loro canzoni siano ancora così amate dopo oltre mezzo secolo. Con successi come Stayin' Alive, How Deep Is Your Love e Night Fever, hanno definito l'era della disco music negli anni '70 e sono ancora moderni e molto amati. Grazie al loro particolarissimo stile armonico, il mix di sonorità pop, rock e R&B e temi come l'amore e la resilienza, i Bee Gees risultano tuttora rilevanti e attuali.

Giuseppe Iacoviello

Debutta "Voglio vederti danzare"

Il concerto dedicato a Franco Battiato in tour dal 3 dicembre nei grandi teatri italiani

Aperte le pre vendite per il tour di Voglio vederti danzare, la nuova produzione di Menti Associate con la collaborazione esecutiva di Good Vibrations Entertainment, dedicata a Franco Battiato, indiscusso e indimenticabile Maestro della musica contemporanea italiana, che partirà con un'anteprima assoluta al Teatro Olimpico di Roma il 3 dicembre 2024. La carriera dell'artista siciliano può essere vista come un viaggio continuo e in evoluzione, che attraversa fasi di sperimentazione, pop colto, mistica, classica e spiri-

tuale, dimostrando la sua capacità unica di reinventarsi senza mai perdere la sua essenza di artista visionario e ricercatore. E così, Voglio vederti danzare condurrà lo spettatore attraverso un coinvolgente percorso musicale attraverso le sue varie stagioni: dalla svolta eclettica dell'Era del cinghiale bianco ai riferimenti letterari di Prospettiva Nevskij, dalla riflessione sulla vita, la spiritualità e la trascendenza, il metodo Gurdjieff per la ricerca del proprio Centro di gravità permanente, ai Dervisci Rotanti immorta-

lati nei versi di Voglio vederti danzare e molto altro. Uno spettacolo emotivamente e spiritualmente suggestivo, in cui i tre aspetti fondamentali della natura umana, lo Spirito, l'Amore e l'Anima, si fonderanno tra note e parole.

Dopo la prima romana di dicembre, il tour prenderà il via il 2 febbraio 2025 dal teatro Politeama Rossetti di Trieste per proseguire il 3 febbraio a Mestre, al Teatro Toniolo, il 4 a Napoli al Teatro Acacia, il 6 al Politeama di Genova, il 7 a Milano al Teatro Dal Verme, il 2 marzo



all'Auditorium Santa Chiara a Trento, il 3 al Palariviera a San Benedetto del Tronto, il 4 ad Ancona al Teatro delle Muse, il 5 al Teatro Nuovo di Ferrara, il 6 a Piacenza al Teatro Politeama per concludersi il 7 marzo ad Assisi al Teatro Lyrick. Sul palco, accanto alla band formata da Simone Temporalis alle tastiere, Antonello Pacioni e Leonardo Guelpa alle chi-

tarre, Glauco Fantini al basso e Mario Luciani alla batteria, le voci del frontman David Cuppari, musicista e cantante siciliano, e di Giorgia Zaccagni, la rinomata Orchestra d'archi di Roma Sinfonietta diretta da Giovanni Cernicchiaro che ha curato gli arrangiamenti insieme a Simone Temporalis. La direzione artistica è di Rossana Raguseo.

Stéfano, il sogno italo-argentino sul palco del Teatro Arcobaleno

soprattutto all'inizio, poco immediato e lacunoso, scarsamente coinvolgente. Stéfano è la storia del sogno sudamericano di un'intera generazione, delle aspettative e delle speranze infrante, dei sacrifici sopportati in nome di un obiettivo più grande; è memoria delle identità perdute e degli idiomi ibridi che mescolano passato e presente, in un conflitto generazionale espressione della fatica di guardare il futuro nello stesso modo. Una storia ancora amaramente attuale, anche se oggi con culture e mete diverse in discussione. Sebbene innegabile la padronanza del palcoscenico di Autilia Ranieri e Rossella Gesini, insieme alla versatilità di Paolo Del Peschio e alla maestria di Roberto Solofria, Stefano Angelucci Marino sem-



bra trainare lo spettacolo solo con le proprie forze, come Stéfano che, per correr dietro alla sua mariposa, ha trascinato con sé tutta la famiglia.

L'essenzialità della scenografia, a opera di Tibò Gilbert, per quanto funzionale a far percepire la povertà di mezzi contro cui andavano a scontrarsi quanti decidevano di intraprendere il viaggio verso le Americhe, non fa pensare agli spazi intimi di una famiglia di immigrati ma, con le carte disordinate sullo sfondo, rimanda più a uno studio contabile ormai fallito o a un'aula scolastica degli anni Venti. Le luci, fisse nel singolo cono di luce che illumina i banchi su cui stanno seduti i personaggi, non seguono i movimenti e fanno girare la narrazione tra zone di luce e



ombra.

Uno spettacolo non perfettamente riuscito che, a metà tra il comico e il grottesco come vuole il genere argentino del criollo a cui era legato Discépolo, riesce comunque a dare voce alla realtà degli innumerevoli italo-argentini che ancora oggi vivono divisi a metà tra le origini e il presente, senza una vera casa da chiamare patria. Stefano Angelucci Marino ha portato sul palco una pagina di storia di cui sembra essersi dimenticati e che è invece doveroso ricordare e tenere sempre ben presente, soprattutto innanzi alle centinaia di immigrati che ogni giorno rischiano la vita nella speranza di un futuro migliore, in cerca della propria mariposa da inseguire.

di Maria Laura Pala

La messa in scena di Stéfano del regista e attore Stefano Angelucci Marino al Teatro Arcobaleno di Roma ha condiviso parte della sorte dello stesso protagonista e si è trasformata in un successo mancato: l'indubbia bravura dell'artista, sul palco nei panni del musicista napoletano emigrato in Argentina in cerca di fortuna, non è infatti bastata a convincere pienamente il pubblico, rimasto perplesso e titubante. L'adattamento da parte di Angelucci Marino del testo del drammaturgo bonaerense Armando Discépolo, considerato un classico del teatro argentino, è infatti parso,

Il libro sarà presentato dall'autore a Roma presso Spazio5

"Oro Rosa" di Marco Lollobrigida

Giovedì 31 ottobre, alle ore 18.30, sarà presentato a Roma nella galleria "Spazio5", in Via Crescenzo99/d, con un dialogo tra l'autore e la giornalista Janina Landau, responsabile della sede romana di Class CNBC, il libro di Marco Lollobrigida "Oro Rosa. Le donne che hanno portato l'Italia al podio olimpico" (Rai Libri, prefazione di Giovanni Malagò, pag 208, Euro 19,00). Nel libro, da leggere come piccoli, avventurosi romanzi, Marco Lollobrigida "racconta" ventidue storie di campionesse, storie di agonismo, ma anche storie personali, di passione, abnegazione, di cadute e rinascite. Pagina dopo pagina si susseguono medaglie d'oro olimpiche e vite dedicate allo sport. Chi sono le atlete salite sul gradino più alto del podio olimpico? Com'è cambiata la loro vita con l'attività agonistica? Marco Lollobrigida ne traccia dei ritratti che sono dei veri e propri racconti: dai primi successi sportivi, passando attraverso i sacrifici, per arrivare alla vittoria nei Giochi olimpici. Da Trebisonda Valla - nota come "Ondina" Valla - campio-

**GIOVEDÌ
31 OTTOBRE
2024**
ALLE ORE 18.30
**SPAZIO5
VIA CRESCENZO 99/D
PIAZZA RISORGIMENTO
METRO OTTAVIANO**



MARCO LOLLOBRIGIDA
PRESENTA IL SUO LIBRO
ORO ROSA
**LE DONNE
CHE HANNO PORTATO L'ITALIA
IN CIMA AL PODIO OLIMPICO**
CASA EDITRICE RAI LIBRI
**L'AUTORE DIALOGHERÀ CON
LA GIORNALISTA JANINA LANDAU
RESPONSABILE DELLA SEDE
ROMANA DI CLASS CNBC**

nessa olimpica degli ottanta metri ostacoli e prima italiana a vincere una medaglia d'Oro ai Giochi olimpici di Berlino nel 1936, a Federica Pellegrini, "la Divina", Oro nei duecento metri stile libero a Pechino nel 2008. Ma anche Sara Simeoni, Oro a Mosca nel salto in alto nel 1980 e portabandiera azzurra ai Giochi olimpici di Los Angeles nel 1984; e poi, ancora, Giovanna Trillini, alfiere italiana nel 1996 ad Atlanta per i trionfi di quattro anni avanti a Barcellona, nella scherma;

Valentina Vezzali, anche lei schermitrice, con i suoi sei Ori olimpici, Antonella Palmisano, Oro nella marcia ai Giochi olimpici di Tokyo 2020. Giornalista, telecronista sportivo e conduttore televisivo, Marco Lollobrigida (Roma, 1971), ha cominciato giovanissimo a lavorare per l'emittente regionale ReteOro, arrivando in Rai nel 2001. Ha seguito come conduttore e telecronista Olimpiadi, Campionati mondiali e europei di calcio e ha condotto "Campioni del

Mondo" (Radio2), programma dedicato al calcio e agli sport olimpici. Sua è stata la conduzione di trasmissioni storiche come "La Domenica Sportiva" e "90° minuto". Ha vinto numerosi premi, fra cui il Premio di Cultura Sportiva Beppe Viola (2017), il Premio giornalistico Nicolò Carosio (2021), il Premio Federico per la Comunicazione e il Giornalismo sportivo (2023) e il Premio Nazionale Pratola (2024).

Flavia Santia

A Roma nel Museo Nazionale degli Strumenti Musicali

Mostra "Wixàrika Arte Sacra"



In occasione del 150° anniversario delle relazioni diplomatiche tra Messico e Italia, lo scorso 25 ottobre nel Museo Nazionale degli Strumenti Musicali, in Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/A, è stata inaugurata a Roma la mostra "Wixàrika Arte Sacra. La musica e le tradizioni mistiche nell'Arte Wixarika", allestita, insieme all'Ambasciata del Messico in Italia e alla Fondazione Hermes Music A.C., a cura di Roxana Drexel e Sonia Martone con fotografie di Regina Alcocer. L'esposizione, aperta al pubblico fino al prossimo 25 gennaio, è dedicata a un'eccezionale collezione di strumenti musicali creati dalla comunità Wixàrika di Jalisco, allestiti in dialogo con gli strumenti del Museo. Questi straordinari manufatti, creati sotto l'ispirazione d'arte huichol, appartengono alla collezione della Fondazione Hermes Music e rappresentano a pieno le tradizioni e la mistica della cultura wixàrika. I Wixàritari sono un gruppo indigeno che vive in Messico, principalmente nelle regioni montuose di Jalisco, Nayarit e Zacatecas, che hanno mantenuto pressoché intatte le loro tradizioni e la loro visione del mondo, basata su un profondo rapporto con la natura e la sua sacralità, evidente nei rituali, nei pellegrinaggi e, naturalmente, nelle espressioni artistiche. Ogni strumento musicale riflette aspetti peculiari della cultura e del pensiero wixàrika e dietro ogni strumento, oltre alle mani del suo creatore, ci sono persone, storie, riti, preghiere, che attendono solo di essere raccontate perché "Te yunait haiwit a te mu uwa, nita teyunait yaxeik a te kwate hau hu" ("Tutti viviamo sotto lo stesso cielo, ma nessuno vede lo stesso orizzonte").

Eveline Veronika Imparato

Ultimo balletto del 2024 all'opera

È l'ultimo balletto della stagione 2024 del Teatro dell'Opera, "Il rosso e il nero" fino al 2 novembre. Nonostante il triste racconto musicale di Silvia Colasanti qui inscenato, "L'ultimo viaggio di Sindbad" - ispirato a testi di Erri De Luca e dedicato agli odierni migranti - fruisca dei movimenti coreografici di Fabrizio Angelini, l'ultimo reale balletto del Teatro dell'Opera è quello suddetto, "Il rosso e il nero", basato sull'intricato e drammatico omonimo romanzo di Stendhal del 1830. È stato l'importante e ardito coreografo tedesco Uwe Scholz a voler trasporre in danza nel 1987 il soggetto stendhaliano, affrontando il carattere inquieto e incontentabilmente ambizioso del giovane Julien Sorel. Questi dapprima diviene precettore presso il nobile Monsieur de Rénal innamorandosi della moglie, indi del Marquis De La Mole (della cui figlia anche si innamorerà), poi grazie all'abate Chélan entra



in seminario ed infine, approdando per intervento del De La Mole, tormentato ne è il rapporto con la figlia Mathilde, entra nella milizia francese. Tra sfilate militari, fastosi balli aristocratici, scontri violenti con le amanti, audacemente disegnati dalla coreografia di Scholz, Sorel attenda gravemente alla vita della De Rénal e viene condannato alla ghigliottina, concludendo il dramma. Bellissimi gli interventi, le prese, l'approccio erotico con l'étoile Alessandra Amato del primo ballerino Claudio Cocino (con lei protagonista di una delle sette repliche), come adatti e bellissimi erano i costumi settecenteschi di Anna Biagiotti e le note luci di Vinicio Cheli. Impetuosa la direzione musicale della partitura di Berlioz da parte di Martin Georgiev, nella sintesi, quanto mai riuscita, di uno spettacolo d'arte multiforme e sapientemente articolato.

Paola Pariset

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

Caffetteria Doria

INPS
pagamenti contributi eps

Sisal

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

DCL Edilizia

- Costruzioni
- Ristrutturazioni
- Pavimentazioni
- Condizionamento
- Impermeabilizzazioni
- Rivestimenti
- Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge
- Cartongessi
- Manutenzioni Condominiali
- Serre Solari
- Cappotti
- Tetti in Legno
- Imbiancature
- Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com

Mister Juric: "Giorni di litigi pesanti, ma è meglio così. I motivi? Restino tra noi"

Calcio, Serie A - Terremoto giallorosso

"Ognuno faccia il suo, voglio tutti responsabilizzati. A Firenze un crollo emotivo"

Oggi una partita delicatissima, la Roma ci arriva all'undicesimo posto. In questo caso che tipo di cambiamenti ha in testa? "C'è stato un crollo emotivo vedendo le immagini. Dopo quaranta giorni di buon lavoro mi aspettavo altre cose. Un crollo emotivo a volte può essere una svolta in positivo, meglio che perdere 1-0 e nascondere qualcosa che cova da tempo".

In una serata come quella di domani si lavora anche sulla testa o solo sulla tattica?

"Il Torino è una realtà consolidata, abbiamo fatto un bel lavoro lì tre anni. Hanno fatto buoni acquisti, è una squadra di valore e di idee, dobbiamo stare attenti ai particolari, sia tatticamente sia a livello emotivo".

Lei percepisce questa strana atmosfera da ultima spiaggia da allenatore della Roma e tre anni fa al suo posto c'era Mourinho e non convocò alcuni giocatori dopo il Bodo. È quello lo stile che si può adottare?

"La prima domanda? Non ci penso proprio, faccio il mio lavoro, quello che succede succede. La rosa della Roma non si può permettere esclusioni, anzi. Dobbiamo portare tutti dentro più possibile, capire il significato della maglia, del posto. Non escludere, ma far presente quello che bisogna fare in questo momen-



to".
Alla luce di quello che si è visto in campo questo gruppo lo sente convinto del progetto e se quello che ha visto può influire sulla formazione di domani?

"Sono stati giorni di litigi pesanti. Meglio che sia successo presto, abbiamo tempo per indirizzare il pensiero e capire cosa bisogna fare. In questo senso la vedo come una cosa che preferisco, con il mio carattere. Preferisco questo tipo di scontri che sentire parlare dietro. La formazione? Metterò in campo la formazione che penso mi farà vincere, ieri l'ho visti convinti e giusti".

Quali sono i rancori di questa squadra, volevano un altro allenatore?

"Deve rimanere tra di noi. Ci sono stati litigi e scontri, ma i motivi rimangono tra di noi".

Pellegrini ha detto 'dobbiamo dirci la verità', che verità bisogna dirsi?

"Ci siamo detti la verità, magari all'inizio in modo violento poi in modo più ragionevole. Io sono l'allenatore e devo allenare e preparare la squadra, il mio medico deve prendersi cura dei giocatori, il giocatore deve giocare, non pensare ad altro. Ognuno di noi ha un lavoro preciso. La definizione dei ruoli è importantissima secondo me".

Ci dobbiamo aspettare cambiamenti in campo?

"In 7 partite ha preso 5 gol, il Torino ne ha presi 36 l'anno scorso con questo modo, la Roma 46. Se non sono convinti i giocatori possono dirmelo e me ne vado, ma non è così. Vogliono fare bene e migliorare. Si può fare benissimo, hanno tutte le caratteristiche per farlo".

Ha sentito la proprietà in questi giorni? Ha percepito lo stato d'animo di una squadra che si sente abbandonata senza struttura societaria?

"Siamo in contatto con il presidente. Ma resto della mia idea, io sono l'allenatore e devo allenare. Io preferisco che la società ti responsabilizzi, dobbiamo fare risultati, il resto è distrazione. Ognuno il suo, lavoro forte con grande umiltà. Questa è la cura giusta, dopo una sconfitta così si chiarisce bene tutto, questa è la mia idea".

Lotito: "Noi sempre prima della Roma Baroni maestro di vita come Maestrelli"

Il presidente della Lazio Claudio Lotito, uscendo dal consiglio Figc, è stato intercettato dai microfoni dei giornalisti presenti e, come di consueto, ha parlato degli obiettivi che lui stesso e la società biancoceleste si pone, partendo dai lavori effettuati al centro sportivo di Formello, fino ai risultati che sta ottenendo Marco Baroni sul campo: "Da quando sono presidente, la Roma ha sempre veleggiato su posizioni inferiori, ma la mia competizione non è con la Roma. A me interessa risolvere problemi. La nostra è una famiglia in cui io metto la faccia e per questo attaccano tutti me. Ma da altre parti sento dire "Avessimo noi un presidente come Lotito!". Nella vita, se ti assumi la responsabilità di una gestione devi farlo fino in fondo. Ho in testa un programma tale che vede la Lazio raggiungere certi obiettivi, sia in termini organizzativi che di risultati sportivi senza fare "la figura della cicala", quella non la farò mai. Io lo ripeto, sono un presidente tifoso, non un tifoso presidente. I tifosi presidenti sono tutti morti dal punto di vista imprenditoriale.

Lo scudetto? Il denaro è un elemento importante, non un elemento indispensabile, senza il quale non vinci. L'Atalanta lo scorso anno ha vinto l'Europa League e c'erano squadre ben più attrezzate. Lo stadio? "Sul Flaminio io non faccio proclami. Ho preso un impegno con il Comune che a metà novembre porterò uno studio di prefattibilità e questo farò". Lo dichiara Claudio Lotito, presidente della Lazio, al termine del consiglio federale. "Ho voluto fare un progetto che seguisse le norme attuali, ma anche seguendo come il disegno di Nervi. Quando ho presentato il progetto sono rimasti tutti entusiasti, ho coniugato le caratteristiche architettoniche del Flaminio con le esigenze del calcio attuale. Ora bisogna mettere a terra il progetto e fare le cose bene, seguendo l'iter procedurale. Sono fiducioso che, salvo complicazioni, daremo una casa ai laziali. Io tutto quello che sto facendo lo sto facendo senza debiti, cosa che non tutti sono buoni a fare". Guardate quanti fronti abbiamo aperti. Abbiamo finito il centro sportivo, la prossima settimana inizieremo i lavori dell'academy: ci sarà una scuola, uno studentato, la foresteria per i ragazzi. Quindi "coltiveremo" i bambini dalla scuola calcio, fino a tutti i settori giovanili. Poi ci sarà la chiesa. Per me è fondamentale, perché io voglio educare i giovani ai valori cristiani. I valori del calcio sono il rispetto dell'essere umano, il merito, l'umiltà, la dedizione, il rapporto con gli altri. Il calcio deve stare al servizio della gente, non al servizio di Claudio Lotito. Io sono il proprietario dal punto di vista civilistico, perché proprietario della società. Io coltivo passioni, che sono nate nel 1900 quando è stata costituita la società e che sono state coltivate, quindi ho l'obbligo di preservarle, mantenerle e tramandarle. E poi, come ricordo sempre, il calcio è di didascalico e moralizzatore, il calcio deve insegnare qualcosa, deve aiutare le persone meno abbienti, meno fortunate. Immaginate quanta gente c'è che non ha la fortuna di avere né le disponibili economiche, né le condizioni fisiche e che attraverso la vittoria della propria squadra del cuore, con la prestazione che viene fatta col cuore e con la determinazione da parte dei giocatori, superano le difficoltà della vita quotidiana e diventano stimolo, forza. Ho realizzato la fondazione appositamente, la quale sta lavorando nelle carceri, negli ospedali, da tutte le parti, perché ritengo che il calcio abbia proprio questo potere mediale, questa grossa capacità di coinvolgere le persone. A tempo delle Olimpiadi si fermavano le guerre, perché il calcio, lo sport era il bene supremo, al di sopra dell'interesse politico, interesse materiale, economico. Dobbiamo essere utili alla società e soprattutto riportare il sorriso nelle persone che sono meno fortunate e che tutti i giorni soffrono per motivi vari. "Pedro abbiamo deciso di non cederlo, è stato inserito in lista UEFA. È un campione esemplare". Lo dichiara Claudio Lotito, presidente della Lazio, al termine del consiglio federale. "Lui si allena sempre con la fame, dà l'esempio. Poi tocca all'allenatore impiegare i giocatori secondo le loro possibilità. Lui è una persona intelligente e i risultati si vedono". Il rinnovo per Baroni? L'ho scelto con una funzione e la sta interpretando nel migliore dei modi, perché si sente parte integrante di questa famiglia. Noi abbiamo creato una famiglia dove sono tutti i figli, Baroni è colui che coordina questa grande famiglia dal punto di vista tecnico. Per la squadra deve essere un maestro di vita, come Tommaso Maestrelli. Io non voglio più i nomi, ma i combattenti".

Il Cerveteri Women attende il Calions Sabato al Galli le etrusche vogliono i tre punti

Fischio d'inizio alle ore 18:30. La squadra è coesa e vuole una bella vittoria per tifosi e città



Torna in campo il Cerveteri Women. Dopo il pareggio nella prima di campionato e la sconfitta subita in rimonta nel derby contro il Ladispoli, le calciatrici etrusche tornano a giocare in casa. Sabato 2 novembre alle ore 18:30 arriva il Calions, compagine proveniente da Cisterna di Latina e contro la quale le verdazzurre vogliono assolutamente conquistare i tre punti. Nonostante l'occasione persa domenica scorsa, con il Cerveteri andato in vantaggio di due reti con i gol di Michela Mastropietro e Viktoria Paperini Selivanava, il morale delle ragazze è comunque alto, così come continuano ad essere intensi gli allenamenti serali. Alle buone prestazioni però, ora è giunto il momento che ad arrivare sia anche la vittoria in gara ufficiale. "In questo momento in noi c'è un doppio sentimento - dichiarano le calciatrici del Cerveteri Women - da un lato c'è delusione per la partita persa contro il Ladispoli. Eravamo in vantaggio di due reti e perdere un Derby non è mai bello. Ma dall'altro c'è anche la consapevolezza di ciò che possiamo e sappiamo fare. Dobbiamo continuare ad impegnarci, a lavorare e a correre a testa bassa, allenamento dopo allenamento per far sì che poi in partita tutto quanto prepariamo durante la settimana trovi applicazione in campo contro le avversarie. Sabato attendiamo il Calions, lo attendiamo nel nostro stadio, in casa nostra: una partita nella quale vogliamo far bene. L'obiettivo che ci poniamo, è quello di giocare bene e di portare a casa tre punti



da regalare alla nostra tifoseria, alla società e alla città". La gara di domenica scorsa per il Cerveteri Women è stata occasione anche per scendere in campo con la seconda maglia, il kit gara "da trasferta" che vede come main-sponsor il Todis di Giorgio Morazzoli. All'esordio in campionato invece, toccò alla maglia "casalinga", realizzata con il Centro Ortopedico Vitaliti. "Quest'anno al nostro fianco, oltre che tantissimi supporter e simpatizzanti, si sono schierati tantissimi sponsor - aggiungono le calciatrici del Cerveteri Women - oltre ai tantissimi imprenditori e commercianti, hanno scelto di sostenerci il Centro Ortopedico Vitaliti e il Todis, main-sponsor sulle nostre maglie di gara e l'azienda Farmaceutica MonteFarmaco, che ha scelto di sostenere la nostra squadra offrendoci un grandissimo contributo con i propri prodotti".

Alla Strati d'Arte Gallery ha preso il via, lo scorso sabato, la personale dell'artista romano Mauro Molle "IconoClass"

Sabato 26 ottobre è stata inaugurata a Roma, nella "Strati d'Arte Gallery" (Via Sicilia, 133), la mostra "IconoClass", personale dell'artista romano, classe 1977, Mauro Molle allestita a cura di Romina Guidelli (aperta, con ingresso libero, fino al prossimo 9 novembre dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 18.00 o su appuntamento al n. 375 732 3331). Con "IconoClass", importanti tele nate nel 2019, l'artista continua i racconti della serie "Little Stories" e sono così introdotte nel testo della presentazione della

mostra: "Nell'epoca delle permissioni e dei divieti, degli eccessi e degli azzerramenti di ogni culto, della confusione come musica di sottofondo, nell'era del reale e del virtuale l'artista è diviso tra individualismo e socialità, vero e plausibile. Il campo visivo è invaso da oggetti/oggetti registrati nella memoria e da piccole scoperte quotidiane, archeologia e contemporaneità condividono lo stesso spazio e lo stesso tempo d'azione: il nostro. Il tempo del Contemporary Homo Sapiens. A cinque anni di distanza dalla prima esposizione di Little Stories, la pittura di Molle, raffinata e puntua-

le nell'esecuzione, incisiva e sagace nella scelta dei soggetti, registra uno scatto d'identità caratterizzato da un'attenzione sempre maggiore verso i temi di un presente invadente e invasivo... Molle ci porta dentro il "qui e ora" con la potenza del colore e la cura di una restituzione del vero che meritano attenzione e riflessione. Siamo nel momento in cui tutto accade, per volontà o per coincidenza, per l'uomo e grazie all'uomo contemporaneo libe-

rarmene interpretato nelle opere dell'artista. Ogni tela ritrae un momento esatto: l'attimo in cui la Storia colpisce. Ogni simbolo dipinto diventa emblema del contingente, feroce e a tratti atroce: Icona assoluta del vero. Molle registra, si riconosce nella specie e mostra talenti e debolezze della stessa. I suoi uomini sono ibridi: uomo e animale si fondono in unica figura. L'animale, che prose-

gue l'anatomia di un corpo senza testa perfettamente ritratto, rappresenta l'identità dello stesso e accentua l'azione che compie. Questi soggetti si mostrano in una simbiosi così intima e plausibile che sembra essere profezia di una modifica del DNA. Un'involuzione o la più potente delle rivoluzioni: tornare alla natura antica. Una preghiera, quella dell'artista, che parla all'istinto e non alla coscienza: Istinto condanna ogni guerra che Intelletto sostiene. Avanti o indietro, evoluzione avvenuta e la genesi del nuovo si compie".

Marilena Lupi



Oggi in TV giovedì 31 ottobre



06:00 - Rai - News
06:28 - CCISS viaggiare informati tv
06:30 - Tg1
06:35 - Tgunomattina
07:00 - Tg1
07:10 - Che tempo fa
07:15 - Tgunomattina
08:00 - Tg1
08:30 - Che tempo fa
08:35 - Unomattina
08:55 - Tg Parlamento
09:00 - TG1 LIS
09:03 - Unomattina
09:50 - Storie italiane
11:55 - È sempre mezzogiorno
13:30 - Tg1
14:05 - La volta buona
16:00 - Il paradiso delle signore St 9
Ep 39 - Episodio 39
16:53 - Che tempo fa
16:55 - Tg1
17:05 - La vita in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:30 - Cinque Minuti
20:35 - affari tuoi
21:30 - Don Matteo St 1 Ep 3 - Giustizia sarà fatta
23:30 - Porta a porta
23:55 - Tg1
23:59 - Porta a porta
01:15 - Sottovoce
01:45 - Movie Mag
02:15 - Che tempo fa
02:20 - Rai - News



06:10 - La Grande Vallata St 3 Ep 7 - Colpevole
07:00 - Binario 2
07:15 - Binario 2
08:15 - Video - Box
08:30 - Tg2
08:45 - Radio2 Social Club
09:58 - Meteo 2
10:00 - TG2 Italia Europa
10:55 - Tg2 Flash
11:00 - Tg Sport A cura di Rai Sport
11:10 - I Fatti Vostr
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Tutto il bello che c'è
13:50 - Tg2 Medicina 33
14:00 - Ore 14
15:25 - Bella - Ma'
17:00 - La Porta Magica
18:00 - Tg Parlamento Direttore Giuseppe Carboni
18:10 - TG2 LIS
18:15 - Tg2
18:30 - Tg Sport A cura di Rai Sport
18:48 - Meteo 2
18:50 - Gormiti - The New Era St 1 Ep 5 - Parola di Gormita
19:14 - Gormiti - The New Era St 1 Ep 6 - Acque avvelenate
19:35 - Medici in corsia St 4 Ep 18 - Rinascere
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - L'altra Italia
00:05 - Questioni di stile
01:15 - Generazione Z
02:22 - Meteo 2
02:25 - Radiocorsa
03:25 - Casa Italia
05:25 - Tg2 Eat Parade
05:40 - Piloti



06:00 - Rai - News
07:00 - TGR Buongiorno Italia
07:30 - TGR Buongiorno Regione
08:00 - Agorà
09:25 - Re Start
10:15 - Elisir
11:20 - Mixer - Storia - La storia siamo noi
11:55 - Meteo 3
12:00 - Tg3
12:25 - TG3 Fuori TG
12:45 - Quante storie
13:15 - Passato e Presente
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:49 - Meteo 3
14:50 - TGR Leonardo
15:05 - TGR Piazza Affari
15:15 - TG3 LIS
15:20 - Tg Parlamento
15:25 - Mano a mano
16:10 - Geo
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:15 - Viaggio in Italia (Doc)
20:40 - Il cavallo e la torre
20:50 - Un posto al sole
21:20 - Splendida Cornice
00:00 - Tg3 Linea Notte
01:00 - Meteo 3
01:05 - Parlamento Magazine A cura di Rai Parlamento
01:15 - Reginetta
01:30 - Cronache dall'Impero
02:15 - Rai - News



06:45 - love is in the air - 108
07:30 - terra amara ii - 178
09:45 - tempesta d'amore - 83 - 1atv
10:55 - mattino 4
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo v - partita doppia - ii parte/fuori gioco
14:00 - lo sportello di forum
15:26 - retequattro - anteprima diario del giorno
15:28 - diario del giorno
16:58 - le giubbe rosse del saskatchewan - 1 parte
17:36 - tgcom24 breaking news
17:38 - meteo.it
17:42 - le giubbe rosse del saskatchewan - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 301 - parte 1 - 1atv
20:30 - 4 di sera
21:20 - dritto e rovescio
00:52 - cuore selvaggio - 1 parte
01:22 - tgcom24 breaking news
01:24 - meteo.it
01:28 - cuore selvaggio - 2 parte
03:09 - tg4 - ultima ora notte
03:27 - sei forte maestro ii - sbalziando si impara



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - mattino cinque news
10:50 - tg5 - ore 10
10:53 - grande fratello pillole
10:57 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:10 - endless love - 182 - i parte - 1atv
14:45 - uomini e donne
16:10 - amici di maria
16:40 - my home my destiny ii - 100 prima parte - 1atv
16:55 - pomeriggio cinque
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza
21:20 - riassunto - endless love
21:21 - endless love - 182 - ii parte - 1atv
23:40 - anticipazione - endless love
23:41 - x-style
00:20 - tg5 - notte
00:54 - meteo.it
00:55 - striscia la notizia - la voce della complottenza
01:42 - uomini e donne
03:07 - soap



06:40 - chips - rapina sulla strada
08:27 - law & order: special victims unit - la redazione
10:23 - c.s.i. miami - una mente orribile
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - grande fratello
13:15 - sport mediaset
13:55 - sport mediaset extra
14:05 - i simpson - la paura fa novanta xxix
15:25 - ncis: los angeles - piano b
17:20 - person of interest - ram
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:20 - c.s.i. - scena del crimine - la resto di warrick
20:24 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - c store e polluce
21:10 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - il giorno di san patrizio
21:53 - le iene presentano: inside
01:43 - grandi furti della storia con pierce brosnan - i soldi di nixon
02:33 - studio aperto - la giornata
02:45 - sport mediaset - la giornata
03:00 - segreti nel ghiaccio - secrets in the ice
05:08 - miami vice - codice d'onore
05:54 - supercar - l'illusionista

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27
00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

Società iscritta nel Registro Imprese, codice fiscale 00195 Roma - sede operativa: via Alfana, 39 00191 Roma

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi

